



# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "V. GERACE"

LICEO CLASSICO - LICEO ARTISTICO

Piazza S. Rocco - 89022 CITTANOVA (RC)

tel. 0966 439113 – fax 0966 439112

[www.iisvgerace.gov.it](http://www.iisvgerace.gov.it) e-mail [rcis02300n@istruzione.it](mailto:rcis02300n@istruzione.it)



Prot. n° 4973/IV.1 del 13/12/2018

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2019/2022

(ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015)

PREMESSA.....	PAG. 3
DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	PAG. 4
LA NOSTRA STORIA.....	PAG. 5
IL TERRITORIO.....	PAG. 6
ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO.....	PAG. 6
PIANO DI STUDI E MONTE ORE ANNUALE	
LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO.....	PAG. 7
TABELLA DI VALUTAZIONE LICEI (I BIENNIO, II BIENNIO, V ANNO).....	PAG. 9
PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO/LICEO ARTISTICO...PAG.	10
ORGANIGRAMMA.....	PAG. 13
RAV E PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI.....	PAG. 14
RISULTATI PROVE INVALSI.....	PAG. 16
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	PAG. 17
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE E ORGANIZZATIVA.....	PAG. 19
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.....	PAG.21
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) – DSA- DISABILITA'.....	
	PAG.24
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	PAG.35
I.D.E.I.....	PAG.53
RISULTATI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO LICEALE.....	PAG.54
COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	PAG.55
ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO DELL'ISTITUTO.....	PAG.60
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO.....	PAG.65
RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS.....	PAG. 67
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	
	PAG. 69
FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.....	
	PAG. 69
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI.....	PAG. 70
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	PAG. 72
DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.....	PAG. 73
PIANI FSE - FESR.....	PAG. 76
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	PAG. 76
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	PAG. 77

Il PTOF, strumento basilare dell'autonomia scolastica, sotto questo profilo, si connota come documento programmatico idoneo ad attivare e valorizzare il dialogo e il raccordo con la realtà sociale e culturale del Territorio, con cui la scuola intende intrecciare e consolidare relazioni di aperta e mutua collaborazione, disponendosi ad esser sollecitata nel recepirne proposte, domande e istanze emergenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineato in ottemperanza alle disponibilità del Piano Finanziario Annuale e sulla base delle risorse del Territorio, assume, altresì, i caratteri del dinamismo e della flessibilità, essenziali ad uno strumento progettuale educativo che voglia risultare efficace, produttivo, aperto all'innovazione all'interno della scuola, della società e del mondo del lavoro.

La recente legge 107/2015 detta nuove regole e indirizzi, finalità generali e strumenti per la nuova programmazione dell'offerta formativa che, sviluppandosi nell'arco di un triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

Pertanto, pur avendo ormai una durata triennale, sarà comunque rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" di Cittanova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3324/A14 del 20/09/2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono stati vagliati le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Detto piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n.11 del 07/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2 del 11/09/2018.

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE e del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 11 del 07/09/2018;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della regione Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato; **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "*Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*", così come novellato dall'"*art.14 della legge 107 del 13.07.2015*";

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.**

## DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CODICE SCUOLA	RCISO2300N
Indirizzo	Piazza San Rocco
CAP, Città e Provincia	89022 Cittanova R. C.
Telefono, Fax (Liceo classico)	0966/653107- 0966/439113 0966/439112
Telefono, Fax (Liceo artistico)	0966/439116- 0966/439115
E-mail	<a href="mailto:rcis02300n@istruzione.it">rcis02300n@istruzione.it</a>
Posta certificata	<a href="mailto:rcis02300n@pecistruzione.it">rcis02300n@pecistruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.iisvgerace.gov.it">www.iisvgerace.gov.it</a>
Dirigente Scolastico	Dott. <sup>ssa</sup> M. Antonella Timpano
Collaboratore Vicario	Prof. Filiberto Chiappetta
Collaboratore - Referente Liceo Artistico	Prof. Luigi Scolaro
<b>STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>Area 1- <u>Supporto Lavoro Docenti</u></b> (Revisione e aggiornamento del PTOF, progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa; valutazione; monitoraggio; RAV e PDM)	Prof. Fabio Cuzzola (2° Collaboratore)
<b>Area 4- <u>Supporto Lavoro Docenti e supporto alunni</u></b> (Innovazione didattica e tecnologica. Biblioteca digitale)	Prof. Giovanni Buda
<b>Area 6- <u>Inclusione</u></b> responsabilità di azioni inclusive, alunni BES, gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, di attività formative per il personale scolastico stesura del PAI)	Prof. <sup>ssa</sup> Maria Teresa Curinga
<b>Area 7- <u>Supporto agli studenti</u></b> (Continuità verticale e orizzontale, iniziative interne, fra i diversi ordini di scuole, ed esterne; orientamento; uscite e viaggi di istruzione)	Prof. <sup>ssa</sup> Rosalba Arcuri
<b>Area 7 bis- <u>Rapporti con il territorio</u></b> (progetti/eventi di valorizzazione delle valenze educative del territorio; alternanza scuola/lavoro; reti di scuole)	Prof. Domenico Distilo
<b>Dirett. Servizi Gen. Amm.</b>	Franca Ciardulli

L'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" è composto dal Liceo Classico e dal Liceo Artistico, due corsi di studio che, pur avendo connotazioni specifiche e diversificate, presentano, almeno in parte, affinità disciplinari e curriculari. I due indirizzi hanno attuato un processo di unificazione ed amalgama, attraverso l'ampliamento e l'intensificazione delle relazioni tra docenti ed alunni, la reciproca collaborazione, lo scambio culturale, elementi che postulano una prospettiva di complementarità tra i curricula didattico-educativi dei due Istituti e di una più compiuta formazione artistico-letteraria.

La nascita dell'Istituto d'Istruzione Superiore risale al 1999, allorché al Liceo Classico fu aggregato l'Istituto d'Arte. Il Liceo Classico "V. Gerace", nucleo originario, è una scuola nata nel lontano 1944, come risposta alle richieste di alta formazione del territorio. All'epoca unico Istituto Classico, nell'ambito della Piana di Gioia Tauro, grazie alla presenza fra il corpo docente di quegli anni di figure prestigiose sul piano professionale, si è collocato in un ambito qualificato fra le istituzioni scolastiche del comprensorio, distinguendosi come scuola culturalmente attiva ed esercitando un'essenziale e insostituibile funzione di promozione culturale, conquistando attestati di stima e di prestigio fortemente consolidati.

Nella sua lunga storia annovera non solo docenti e dirigenti scolastici la cui professionalità e levatura culturale e morale nobilitarono la scuola e la città, ma anche allievi divenuti poi professionisti eccellenti e affermati in vari contesti locali e nazionali. Scuola d'élite, nel passato, negli anni l'Istituto ha ampliato notevolmente il numero degli alunni costituendo un preciso punto di riferimento per una utenza sempre più vasta e interessata a conseguire una solida formazione culturale. Tuttora la scuola, grazie ai due indirizzi di studio, si contraddistingue come solida istituzione scolastica, fedele alle radici della propria storia, ma proiettata verso il futuro e garante di uno studio altamente qualificato in tutte le discipline, orientato alla formazione umana, alla conoscenza e alla libertà intellettuale.

Successivamente la scuola fu potenziata con l'istituzione dei corsi sperimentali "Brocca", in aggiunta al Corso Tradizionale. L'iniziativa esercitò un impulso promozionale di decisiva rilevanza per l'Istituto, in virtù dell'ampliamento della gamma delle discipline e dell'elevazione della qualità dell'offerta formativa. L'innovazione sollecitò l'attenzione e la considerazione dell'utenza, producendo, nello spazio di pochi anni, un forte incremento delle iscrizioni.

L'Istituto d'Arte di Cittanova, originariamente sezione staccata dell'ISA di Reggio Calabria, dall'anno scolastico 1999/2000, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, venne aggregato al Liceo Classico. Dall'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto d'Arte in seguito al nuovo assetto dei licei è confluito nel Liceo Artistico. I due indirizzi costituiscono l'attuale Istituto d'Istruzione Superiore, una scuola, nel complesso, in grado di fornire un'offerta formativa ampliata e diversificata, capace di rispondere alle esigenze e richieste di una utenza vasta ed eterogenea, proveniente da un vasto bacino che comprende, oltre i grossi centri di Cittanova, Polistena, Taurianova, la stessa Gioia Tauro e il suo esteso entroterra.

## IL TERRITORIO

La nostra scuola opera in un contesto socio-ambientale essenzialmente omogeneo connotato da un fragile tessuto culturale ed economico; il bacino d'utenza racchiude circa 10 comuni.

L'economia poggia prevalentemente sull'agricoltura che costituisce l'attività principale, anche se sono presenti piccole imprese a conduzione familiare e modeste attività artigianali. E' meritevole di menzione la tradizione artigianale di Cittanova, solida e cospicua, che fa sentire la propria influenza, offrendosi come terreno propizio per la sollecitazione di iniziative imprenditoriali e cooperative legate alle professionalità che la nostra Scuola promuove. Non si può omettere di segnalare l'importanza del Parco Nazionale d'Aspromonte, parte del cui territorio ricade nel Comune di Cittanova.

Tale circostanza può rappresentare un'importante occasione per attivare e rafforzare iniziative di difesa del territorio e della sua crescita economica attraverso il recupero di attività produttive eco-compatibili cui possono fare riferimento anche gli studenti del nostro Istituto.

L'assenza di attività industriali e di una cultura del lavoro determina una diffusa condizione di disoccupazione, specie giovanile, che alimenta malessere sociale, emigrazione e situazioni di devianza. E', tuttavia, da rilevare che la città sede della scuola nell'ultimo decennio, anche per via degli indirizzi di politica sociale e culturale dell'Ente Comune, ha attivato e promuove costantemente qualificate iniziative in ogni ambito del sociale, della cultura, dello sport e attività ricreative, elevando sensibilmente il timbro della vita sociale e culturale con apprezzabili riflessi nell'ambito del territorio cittadino e dei centri vicini.

Gli ambienti socioculturali dai quali provengono gli alunni dei due indirizzi sono alquanto eterogenei: a gruppi di estrazione socioeconomica elevata, culturalmente sollecitati, fanno riscontro altri gruppi caratterizzati da condizioni problematiche e da inadeguate stimolazioni culturali.

## ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" è articolato in due aree di studi:

Area Umanistica con il LICEO CLASSICO

Area Artistica con il LICEO ARTISTICO

L'offerta formativa per la crescita integrale della persona è orientata a consolidare proposte didattiche che valorizzino la peculiarità degli indirizzi di studio.

L'indirizzo umanistico ha la funzione di rispondere ad alcune essenziali istanze nel contesto socioeconomico attuale connotato dalla pluralità di modelli culturali e di valori.

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Il percorso del LICEO ARTISTICO (con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti) è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Il percorso del LICEO ARTISTICO si articola a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- DESIGN
- GRAFICA

### PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO CLASSICO

(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E CULTURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA			99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
FILOSOFIA			99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE			66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della terra					

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO ANNUALE LICEO ARTISTICO

(NUOVO ORDINAMENTO DPR 15 MARZO 2010)

### INDIRIZZO GRAFICA

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO***	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693
<b>ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO</b>					
LABORATORIO DI GRAFICA			198	198	264
DISCIPLINE GRAFICHE			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra

\*\*\* il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

### INDIRIZZO DESIGN

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E CULTURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66			
CHIMICA***			66	66	
STORIA DELL'ARTE	99	99	99	99	99
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	132	132			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	99	99			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	99	99			
LABORATORIO ARTISTICO****	99	99			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	1122	1122	759	759	693

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
LABORATORIO DEL DESIGN			198	198	264
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			198	198	198
TOTALE ORE			396	396	462
TOTALE COMPLESSIVO ORE	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio  
 \*\* Biologia, Chimica, Scienze della terra  
 \*\*\* Chimica dei materiali  
 \*\*\*\* il laboratorio ha una funzione prevalentemente orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. Per tutti e due gli indirizzi è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### TABELLA VALUTAZIONE LICEI PRIMO BIENNIO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche	LA			P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglaro:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

### TABELLA VALUTAZIONE LICEI SECONDO BIENNIO E V ANNO

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC	S	O		
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Filosofia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Scienze naturali	Tutti		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		

	LC		O		
Laboratorio di grafica/progettazione	LA		O		
Discipline grafiche/progettuali Design	LA		O	P	
Religione	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Siglaro:					
LA = Liceo artistico					
LC = Liceo classico					

**PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO CLASSICO**  
(con orario giornaliero antimeridiano e con un' articolazione oraria di 60 minuti)

NUOVO ORDINAMENTO					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE NATUR/CHIMICA/BIOLOGIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**PIANO DI STUDI E MONTE ORE SETTIMANALE LICEO ARTISTICO**  
(con orario giornaliero antimeridiano e con un'articolazione oraria di 60 minuti)

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN	I	II	III	IV	V
<b>DISCIPLINE</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
CHIMICA***			2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO****	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE			6	6	6
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\*Chimica dei materiali

\*\*\*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO ARTISTICO indirizzo <b>GRAFICA</b>	I	II	III	IV	V
<b>DISCIPLINE</b>					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3			
LABORATORIO ARTISTICO***	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LABORATORIO DI GRAFICA			6	6	6
DISCIPLINE GRAFICHE			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*con Informatica al primo biennio

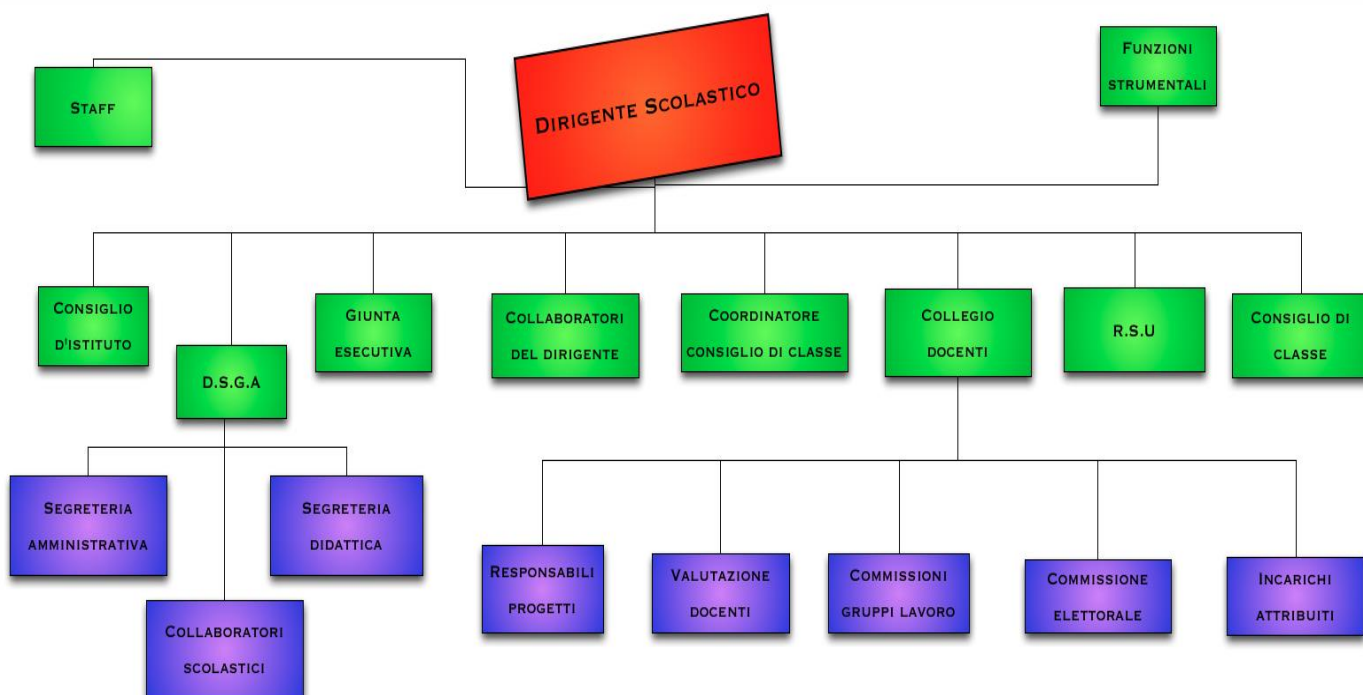
\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\*\*Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## ORGANIGRAMMA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. GERACE"	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	N. CLASSI 22	N. ALUNNI 407
--	-------------------------------	-----------------	------------------



## RAV e PDM: PRIORITA' E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) -pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>- e dal **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il PTOF contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA, azioni atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza. Nell'Istituto si lavorerà al fine di innalzare sempre più i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali. Si favorirà la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva e si lavorerà costantemente per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente del cittadino.

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua, dunque, una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università.

### PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Migliorare l'apprendimento delle lingue classiche d'indirizzo (greco e latino), della matematica e della lingua inglese	Capacità degli alunni di padroneggiare tali discipline, fondamentali per la propria formazione culturale
<b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b> Formare il cittadino del domani, consapevole del ruolo ricoperto nella società e nel mondo lavorativo	Conoscenze diffuse, da parte degli alunni, nell'ambito del diritto pubblico e privato ai fini di un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

Per conseguire i traguardi a lungo termine relativi alle priorità individuate, si propongono gli obiettivi di processo da realizzarsi nel breve termine, nell'anno scolastico 2018-19. Gli obiettivi sono molto circoscritti a garanzia del fatto che sono intesi come pertinenti agli scopi. Trattandosi di priorità che riguardano le competenze chiave e i risultati scolastici, entrambi fondamentali per la formazione di ragazzi che, una volta inseriti nella società competitiva in cui saranno protagonisti, permetteranno loro di essere competitivi e pronti all'ingresso nel mondo del lavoro, l'Istituto tenderà ad utilizzare le nuove risorse rese disponibili dalla

L.107/2015 e dai successivi decreti attuativi, in particolar modo le figure di potenziamento attraverso le quali si attiveranno percorsi di apprendimento di competenze non previste dal curriculum della scuola e/o di potenziamento di conoscenze già in possesso degli studenti ma non adeguatamente consolidate.

## **OBIETTIVI DI PROCESSO**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Strutturare progetti di apprendimento e potenziamento nel campo delle lingue classiche (greco e latino), della matematica, del diritto e della lingua inglese. Attivare moduli per il recupero delle competenze.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Migliorare la connettività alla rete internet nei plessi ai fini dell'utilizzazione ottimale delle LIM nelle aule
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attuare attività per gruppi di livello per classi aperte. Attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi. Programmare, alla fine del trimestre, la pausa didattica (giornate di recupero concentrate in un periodo di due settimane)
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata: Monitoraggio esiti nelle discipline per gli alunni nel primo biennio (cfr. certificazione competenze D.M. 9/10). Orientamento in uscita: Incontri con le università e con il mondo del lavoro ai fini della scelta di studio o lavorativa.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Individuazione e costituzione di un team di docenti che affiancano il DS nell'organizzazione delle attività didattiche dell'Istituto. Attività di promozione delle attività dell'Istituto nel territorio comprendente la Piana di Gioia Tauro, ai fini dell'orientamento in entrata.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Predisporre un corso rivolto ai docenti per l'utilizzo della LIM, anche facendo ricorso alle risorse interne. Formazione dei docenti impegnati nell'ambito della valutazione.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la ristrutturazione e la successiva pubblicizzazione del sito web dell'Istituto. Diffondere la conoscenza delle attività che si svolgono nell'Istituto attraverso la partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni.

Gli obiettivi risulteranno efficacemente raggiunti in quanto calibrati specificatamente in relazione alle priorità individuate. Le competenze del personale docente e di tutte le risorse presenti nell'Istituto, unitamente ad un maggiore coinvolgimento delle stesse nei processi decisionali ed attuativi delle strategie di implementazione dei processi formativi, porteranno ad un complessivo risultato di processo che avrà come esito la formazione di alunni con soddisfacenti competenze trasversali e di cittadinanza i quali avranno la capacità di "auto-orientarsi" con risultati monitorati attraverso il confronto con la certificazione delle competenze di cui al D.M.9/10. Fondamentale è la creazione di momenti di condivisione sulla valutazione anche in un'ottica verticale, attraverso un approfondimento del concetto di valutazione e del valore formativo ed orientativo piuttosto che misurativo. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. L'istituzione, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo le eccellenze, ma senza trascurare, nel contempo, gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne ad essa, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

## RISULTATI PROVE INVALSI

### ESITI

Dai risultati emersi dalle rilevazioni del triennio scolastico 2015-2018 si evince una certa debolezza sia in ambito matematico che linguistico. Pertanto è necessario, da un lato, abituare gli allievi gradualmente al linguaggio scientifico specifico, orientandoli nelle analisi delle situazioni problematiche, nella costruzione del modello matematico e nella scelta consapevole delle procedure da applicare; dall'altro, a livello linguistico i docenti fanno presente che molti studenti, sebbene sollecitati, leggono poco e in modo piuttosto affrettato e superficiale, quindi hanno poi difficoltà a mantenere in memoria il testo e, d'altra parte, non sono abituati a tornare indietro e a rileggere.

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate si allineano, comunque, alle medie regionali e di macroarea (sud e isole) ma, per quanto sopra esposto, rimangono leggermente sotto il livello nazionale. Gli esiti sono generalmente uniformi tra le varie classi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è senza dubbio affidabile. Gli alunni meno dotati, nel corso della loro permanenza a scuola, riducono progressivamente le disparità di livello rispetto agli allievi più dotati, grazie all'efficacia della pratica didattica attuata dai docenti interessati. Le limitate disparità tra i due indirizzi di studio sono da addebitare esclusivamente alla differente estrazione socioculturale degli studenti.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è comunque superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

La valutazione complessiva della scuola in merito ai risultati delle prove standardizzate scaturisce dalla considerazione che, anche con lievi discrepanze, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sia superiore alla media nazionale.

### STRATEGIE METODOLOGICHE

Per affrontare la situazione appena evidenziata la scuola attuerà una politica di miglioramento della didattica, che mirerà al recupero delle difficoltà degli allievi emerse con le prove Invalsi. Pertanto si prevederanno e si favoriranno durante l'anno scolastico momenti di riflessione sulle metodologie, la strutturazione e la soluzione delle prove Invalsi, a cui dal corrente anno scolastico dovranno essere sottoposti anche gli allievi del V anno per poter poi sostenere l'esame di Stato.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Gerace" attua una politica scolastica finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica della propria scuola. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla qualità dell'offerta formativa, ad una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e, soprattutto, verso l'Università. Tutti i progetti opzionali completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** tramite percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
2. **Individuazione di percorsi atti a potenziare il sistema di orientamento;**
3. **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e accrescere l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
4. **Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità dei docenti e alla valorizzazione del merito degli alunni**
5. **Sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino**, coerentemente con le finalità generali del nostro POF e del futuro PTOF
6. **Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, latino, greco e inglese), matematico-scientifiche, laboratoriali e digitali**
7. **Potenziamento in lingua inglese di discipline non linguistiche (CLIL)**
8. **Implementazione dell'alternanza scuola-lavoro su territorio provinciale/regionale/nazionale**
9. **Realizzazione di iniziative volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio
10. **Partecipazione a iniziative PON FSE/FESR** per la programmazione 2014/20
11. **Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** (valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, delle conoscenze e del rispetto delle differenze, dell'assunzione di responsabilità)
12. **Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio artistico e delle attività culturali, della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici**
13. **Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico**

Per favorire quanto sopra delineato si procederà alla modernizzazione delle strutture tramite l'innovazione digitale (Progetti in rete, PON/FESR per la realizzazione della rete LAN-FIBRA e del WI-FI), a percorsi mirati

di alternanza scuola/lavoro e ad adeguate progettazioni extracurricolari. Si procederà, inoltre, al miglioramento della comunicazione interna ed esterna all'istituzione scolastica tramite:

1. School-next (sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line delle valutazioni degli studenti)
2. Attivazione e pubblicizzazione di un sito Web
3. Realizzazione di convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubbliche la Mission e la Vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In considerazione del fatto che nella scuola di oggi alfabetizzare non basta -visto che la Repubblica vive e cresce solo se si impegna per il “pieno sviluppo della persona umana” per la “libertà e l’uguaglianza dei cittadini” e per “la partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”- i singoli Consigli di Classe attiveranno azioni differenziate, coinvolgendo tutti i docenti, che integreranno i contenuti propri delle rispettive discipline, con contenuti di CITTADINANZA E COSTITUZIONE nell’ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale.

Si privilegerà un’impostazione didattica che non sia solo trasmissione formale di valori, ma che abbia come punto centrale l’esperienza concreta di ognuno: la cittadinanza è innanzitutto un fatto, nascere in un certo luogo, in un determinato contesto economico e culturale. Grazie allo studio di questa nuova materia gli studenti avranno l’opportunità di approfondire il testo della nostra Carta Costituzionale, di sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell’educazione ambientale e stradale e del volontariato. Dalla cittadinanza come fatto nasce il tema dell’ospitalità, anch’essa concreta: ospitalità nei confronti di chi viene da lontano e, contemporaneamente, capacità di accogliere nell’esperienza il modo di vivere, i valori, la storia e i riferimenti delle persone e del contesto dove le vicende della vita hanno portato un ragazzo.

Essere partecipi del fatto della cittadinanza implica la dimensione della responsabilità. *“Ciò a cui appartengo mi appartiene, e appartiene a me come a chi vive con me, compagni di scuola, docenti, genitori, familiari, etc”*.

Su questa dimensione di esperienza elementare si innesta l’aspetto storico, filosofico, giuridico che sostanzia l’essere cittadino, il vivere in modo attivo, responsabile e consapevole la dimensione sociale della propria esistenza. Si dovrà approfondire lo studio della nostra Carta Costituzionale tramite la disamina di testi storici, filosofici e giuridici che mostrino qual è il rapporto dell’uomo nell’associarsi per dar vita a formazioni stabili con il potere pubblico, quali siano i suoi scopi, i suoi limiti, le sue derive, le sue vicende storiche e culturali. Dopo la fase di studio importante sarà poi, grazie anche all’analisi dell’attualità, la messa in pratica del proprio impegno nel volontariato, la promozione del rispetto e della tutela dell’ambiente, la promozione del fair play e dei valori positivi dello sport, i principi dell’educazione stradale, alla salute e di quella alla legalità.

Educare alla cittadinanza e alla Costituzione è anche l’occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione. Solo così si sarà, allo stesso tempo, cittadini italiani e cittadini del mondo.

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE**

Per quanto attiene ai quadri orari dei vari indirizzi di scuola, alle articolazioni presenti nell'Istituto, al curricolo orizzontale e verticale si rinvia a quanto evidenziato sopra alla voce "ARTICOLAZIONE AREE DI STUDIO". Di seguito si riportano, invece, informazioni relative ai criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, secondo quanto sancito dall'art1, comma 3 della legge 107/2015 e dalla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nel paragrafo "la centralità dello studente ed il curricolo di scuola". Si procederà poi alla presentazione dei prospetti organizzativi dell'Istituzione scolastica.

L'apertura della scuola al territorio, al confronto e alla collaborazione con gli Enti, le realtà culturali, istituzionali e del mondo del lavoro, verrà attuata per mezzo di un sistema di relazioni fondato sul coinvolgimento di uomini di cultura, personalità istituzionali, artisti, docenti universitari e tramite l'attivazione di iniziative congiunte tra la scuola e l'università, i servizi sociali, le ASL, la Sovrintendenza ai Beni Culturali, l'Accademia di Belle Arti, i Teatri, i sodalizi culturali ed artistici vari, l'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte. Si sottolinea, altresì, la necessità di conseguire l'obiettivo d'integrazione fra le diverse componenti in cui si articolano l'esperienza e la conoscenza, tale da porre su un piano di pari dignità i diversi saperi in quanto tutti prodotti della mente umana, superando le tradizionali partizioni disciplinari. Si dovrà, pertanto, attuare un insegnamento-apprendimento articolato per temi, elaborati con il concorso dei diversi settori culturali, in cui l'analisi degli specifici contenuti sia accompagnata ed arricchita da aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi. Ciò potrà consentire l'acquisizione di una chiara consapevolezza della essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato, per la comprensione adeguata della realtà, l'analisi e la soluzione dei problemi complessi del nostro tempo.

### *ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA*

L'attività didattica si svolge nella forma tradizionale di gruppi divisi in classi distinte. Sono previste, comunque, forme di flessibilità nei seguenti casi:

#### *Classi aperte*

- Nelle attività di recupero e/o potenziamento
- Attività con gli studenti diversamente abili
- Progetti ed attività extracurricolari
- Studenti non avvalentesi

#### *Percorsi individualizzati*

- In relazione all'elevazione dell'obbligo scolastico
- In relazione agli studenti diversamente abili
- In relazione a particolari situazioni di svantaggio
- 

### *MODALITÀ PROGETTUALI*

Nell'ambito del Consiglio di classe sono previste le seguenti tappe:

- Diagnosi del gruppo-classe: numero, provenienza, situazione socio-economica e culturale, individuazione di carenze e potenzialità nell'area cognitiva e dei comportamenti nell'area non cognitiva
- Organizzazione delle classi in gruppi di livello al fine di individuare necessità di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento
- Individuazione degli obiettivi educativi- formativi
- Individuazione degli obiettivi trasversali
- Definizione dei percorsi trasversali
- Individuazione di possibili moduli multidisciplinari

- Modalità di diagnosi periodica del gruppo-classe
- Elaborazione di strategie comuni per risolvere situazioni problematiche
- Individuazione dei criteri di valutazione
- Individuazione di una scala di misurazione voti/indicatori di livello

#### *PROGETTAZIONE DISCIPLINARE*

- Analisi situazione di partenza
- Individuazione fasce di livello in relazione ai prerequisiti
- Individuazione obiettivi generali del percorso didattico
- Individuazione contenuti e obiettivi didattici costituenti i moduli di apprendimento così strutturati:

1. prerequisiti
2. obiettivi
3. unità didattiche
4. mezzi e strumenti
5. tipologie di verifica
6. criteri per la valutazione finale

#### *VERIFICA E VALUTAZIONE*

La valutazione è un processo complesso che si svolge in itinere, periodicamente e collegialmente e riguarda obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali. Le fasi in cui si articola sono: la verifica per la misura dell'apprendimento e la valutazione vera e propria che tiene conto del processo di formazione dell'alunno nella sua globalità, sia dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze che della crescita personale. Il processo valutativo degli alunni rappresenta un'azione essenziale della progettazione didattico-educativa in quanto fornisce l'indice di funzionalità delle procedure didattiche e delle strategie educative programmate e indica i correttivi da apportare alla progettazione.

I criteri di verifica e valutazione degli alunni vanno identificati nel contesto della corretta accezione del processo valutativo, che deve essere inteso come parte integrante e ineludibile propria della prassi didattico-educativa e momento funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

Il quadro degli strumenti di verifica e valutazione può essere così definito:

- prove strutturate di vario tipo
- prove di verifica non strutturate scritte e orali
- interrogazioni variamente articolate
- compilazione di schede e relazioni
- elaborazione di schede e tesine
- attività di laboratorio

La valutazione tiene conto delle misurazioni effettuate sul curricolo esplicito (aspetto cognitivo), sul curricolo trasversale, sul curricolo implicito, sugli aspetti socio-relazionali, metodologici e motivazionali:

Utilizzazione di criteri di valutazione generali definiti in sede collegiale e recepiti dai Consigli di classe e, ancor più, individuati nella fase di progettazione disciplinare:

- Definizione dei tempi della valutazione
- Comunicazione a studenti e genitori in ordine alla valutazione per promuovere eventuali interventi sui processi didattici
- Valutazione iniziale relativa al possesso dei prerequisiti
- Valutazione intermedia relativa al processo di apprendimento
- Valutazione sommativa conclusiva

**Per le diverse tipologie di prove si fa riferimento alle apposite griglie di valutazione in cui:**

- le prove tendono alla massima oggettività possibile
  - i punteggi sono chiaramente comprensibili e prestabiliti
- ❖ Il numero di verifiche sommative, deliberato in sede collegiale e recepito dai Consigli di Classe, non sarà inferiore a due prove (scritte, orali e/o pratiche) **per il trimestre** e a tre prove per il **pentamestre** successivo.

In applicazione alla C.M. 15 marzo 2007 del MUR – In base all’art. 3 D.P.R. 235/07  
Si chiede alle famiglie e agli allievi di sottoscrivere il seguente

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’**  
**Diritti e doveri di alunni, genitori e docenti**

<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A</b>	<b>L’ALUNNO SI IMPEGNA A</b>
Gestire processi di insegnamento che favoriscano l’acquisizione di conoscenze, di competenze e abilità necessarie al successo formativo dell’allievo.	Garantire il rispetto dell’orario di entrata e di uscita del figlio, la regolarità della frequenza scolastica, la puntuale giustificazione delle assenze.	Rispettare l’orario delle lezioni limitando le uscite anticipate e le entrate in ritardo a casi di assoluta necessità o legate ai mezzi di trasporto pubblico.
Fornire un’istruzione qualificata, partendo dalle singole potenzialità, per valorizzare l’identità di ciascuno ai fini del conseguimento di una coscienza consapevole dei diritti e dei doveri di uomo e di cittadino.	Verificare che i compiti assegnati dai docenti per casa vengano eseguiti e controllare che lo studente si rechi a scuola con il materiale didattico necessario.	Impegnarsi costantemente nello studio e nell’esecuzione puntuale dei compiti assegnati, ricorrendo a strategie di pianificazione del lavoro a casa.
Dichiarare nel PTOF le regole che la governano nei processi di insegnamento, di apprendimento e di procedere nella valutazione con criteri di uguaglianza, trasparenza ed equità.	Controllare il numero di giorni/ore di assenza per la validità dell’anno scolastico che si consegue con la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale della classe di corso frequentata.	Astenersi dall’uso di materiale non strettamente attinente allo svolgimento dell’attività didattica (cellulare, registratore, iPod, lettore MP3 etc.).
Offrire attività aggiuntive per diversificare e migliorare l’offerta formativa -con	Partecipare ai colloqui programmati e, comunque, tenersi informata sul	Mantenere in classe un atteggiamento attento, usare un linguaggio rispettoso,

convenzione con agenzie formative esterne e con singoli esperti, o tramite visite guidate e viaggi di istruzione- con eventuali contributi finanziari da parte delle famiglie.	percorso educativo del figlio.	partecipare con regolarità alle attività formative ed educative, anche pomeridiane, promosse dalla scuola e a cui ha liberamente aderito.
Effettuare azioni di recupero didattico in orario extracurricolare	Risarcire i danni materiali che il figlio dovesse arrecare all'istituto o ai compagni, se ne è stata accertata la responsabilità.	Astenersi da atti di vandalismo o che comunque possano arrecare danni a persone, agli arredi, alle attrezzature e ai locali dell'istituto.
Avviare l'allievo al mondo del lavoro e/o orientarlo per la prosecuzione degli studi.	Partecipare agli impegni inerenti la componente genitori nell'ambito del Consiglio di classe e del Consiglio d'istituto.	Frequentare la scuola con un abbigliamento consono e di pari livello rispetto a quello che si indosserebbe in un normale posto di lavoro.
Informare, relazionare, comunicare, collaborare con la famiglia nell'azione formativa dell'alunno.	Cooperare con la scuola nell'azione educativa e formativa del figlio.	Assolvere all'obbligo scolastico. Comunicare alla famiglia gli avvisi pubblicati mediante circolare della presidenza.

*L'alunno*

---

*Il genitore*

---

*Il Dirigente scolastico*

---

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA

### **Integrazione alunni provenienti da altre realtà socioculturali**

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola -come il secondo ciclo di istruzione- finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico-educativo. I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico

- difficoltà linguistico-comunicative
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza. La scuola, e con essa la ricerca pedagogico-didattica, si sforza di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione e promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione/coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi. "L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

- a) l'alunno immigrato inserito nella scuola
- b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Infatti si tratta, anzitutto, di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; bisogna poi educare al rispetto e al desiderio di conoscere culture diverse.

La scuola tende perciò a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale
- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi graduali e personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione
- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

Inoltre la Scuola (tenendo conto del fatto che spesso tali alunni stranieri si assentano dall'Italia durante l'anno scolastico per prolungati periodi di tempo allo scopo di rientrare in patria per motivi opportunamente certificati) tramite il Collegio dei Docenti stabilisce e delibera motivate e straordinarie deroghe in casi eccezionali (come previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche del DPR 122/2009 art. 14 comma 7) ai fini della validità dell'anno scolastico (per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) e per la valutazione degli allievi, a condizione che le assenze complessive documentate e continuative non pregiudichino comunque la possibilità, a giudizio del singolo Consiglio di Classe, di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) ANNO SCOLASTICO 2018/19

La presenza degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendenti “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” sono in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. Tale presenza è destinata ad aumentare e a coinvolgere gradi di scuola -come il secondo ciclo di istruzione- finora meno interessati al fenomeno. La nostra scuola ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti.

La presenza di alunni stranieri nella scuola ha posto, e continua a porre, domande urgenti a cui si è chiamati a dare risposte sul piano normativo, organizzativo e didattico - educativo.

I problemi prospettati alla scuola sono vari:

- divario fra l'età cronologica e le competenze necessarie per il successo scolastico;
- difficoltà linguistico - comunicative;
- concomitanza fra le problematiche evolutive collegate all'età dei minori e l'alto rischio di fallimento scolastico;
- forme (più o meno esplicite) di disagio scolastico ed evolutivo.

Gli alunni stranieri, quali persone immigrate e quindi emigranti, vivono dimensioni personali e familiari di alta problematicità riconducibili a fattori vari quali: la frammentazione temporale dello spostamento, gli strappi dello sradicamento affettivo e culturale, le difficoltà economiche spesso collegate all'esperienza migratoria, la distanza tra la cultura d'origine e quella ospitante, la consapevolezza della propria marginalità sociale, l'ambiguità causata dal doppio senso di appartenenza.

La scuola, e con essa la ricerca pedagogico - didattica, si sforzano di rispondere a tali problematiche rivolgendo a questi allievi una sempre maggiore attenzione promuovendo fortemente una cultura di accoglienza ispirata all'apertura, al confronto, all'assunzione condivisa di responsabilità e alla valorizzazione / coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi

"L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse". Questo concetto può essere esaminato da due punti di vista:

a) l'alunno immigrato inserito nella scuola

b) i valori che la scuola deve trasmettere (anche in assenza di alunni immigrati).

L'educazione interculturale, come è noto, parte dal concetto di cultura come insieme di modi di vita, tradizioni, valori di persone e gruppi. L'insegnante può considerare la creazione di questo dialogo non come un compito in più, ma come un arricchimento del rapporto educativo. Si tratta anzi tutto di valorizzare la cultura d'origine e condurre gli alunni alla coscienza di questa appartenenza; il primo è quindi quello di un rispetto e di una conoscenza delle culture diverse.

La scuola tende a:

- promuovere l'integrazione con le persone e l'ambiente attraverso momenti di conoscenza, di scambio e reciproca valorizzazione;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi più idonee rispetto all'età anagrafica e al livello di maturazione personale
- imparare la lingua italiana per poter apprendere i contenuti delle diverse discipline
- offrire percorsi graduali e personalizzati di alfabetizzazione degli alunni di recentissima immigrazione
- valorizzare la presenza e lo scambio di culture diverse

L'integrazione scolastica degli alunni che necessitano di Bisogni Educativi Speciali rientra nel Piano dell'Offerta Formativa. Essa è pertanto parte integrante del complesso quadro in cui interagiscono molte figure professionali con competenze diverse. Tali figure hanno il compito di leggere, interpretare e, successivamente, organizzare le risposte alle problematiche che caratterizzano il contesto scolastico. La scuola è inserita in un contesto sociale più ampio e non costituisce l'ambito esclusivo di riferimento dell'alunno. Tiene perciò conto

di diversi contesti educativi interattivi: famiglia, Enti locali, associazioni. L'integrazione scolastica è il presupposto della futura integrazione sociale e della qualità della vita della persona con Bisogni Educativi Speciali. Per esserci una vera inclusività e integrazione, è necessario un recupero di solidarietà, di collaborazione e di comunicazione tra gli uomini per minimizzare quelle differenze emarginanti e valorizzare la società e le culture nel suo insieme. L'allievo con Bisogni Educativi Speciali, non esisterà più se esiste una realtà capace di costruire la sua storia, non solo con la riduzione o l'abbattimento delle barriere architettoniche, con Strategie metodologiche didattiche individualizzate, Misure dispensative- Strumenti compensativi- Strumenti specifici), ma anche con la disponibilità e l'operatività da parte di tutti. Buon senso e operatività concreta, riducono certe problematiche, che non sono insite nella natura del soggetto, ma si evidenziano a causa dei pregiudizi, della scarsa disponibilità degli altri e delle insormontabili barriere mentali.

In considerazione della presenza di alunni per l'anno scolastico 2018/2019 con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Gerace" Liceo Classico e Liceo Artistico, con tutti i suoi organi competenti si fa carico dei bisogni necessari riguardanti i Bisogni connessi nel rispetto delle norme vigenti L.104/92, DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006, e anche in relazione alla Legge 8 Ottobre 2010, n. 170 e alla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013 sui Bisogni Speciali, tenendo in considerazione le nuove direttive riguardo la riforma sul sostegno con il Profilo di Funzionamenti. Intendendo l'integrazione nella sua accezione più ampia che coinvolge fattivamente tutti gli insegnanti al processo educativo-didattico, promuove un'effettiva partecipazione alle attività didattiche per arrivare ad un reale "apprendimento" inteso come modifica del comportamento.

Tutto questo è garantito attraverso le seguenti modalità attuative per quanto riguarda le disabilità:

a) per gli alunni diversamente abili, sulla base della D.F., del P.D.F. della L.104 del 92, del DPCM n. 185 del 23 Febbraio 2006 e dell'analisi della situazione iniziale, è predisposto un P.E.I. (Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 12), che secondo i casi potrà prevedere:

- per handicap di tipo psichico ed eccezionalmente fisico e sensoriale, in relazione alle potenzialità dell'allievo, obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali del tutto o in parte diversi o talmente ridotti e semplificati da non essere riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione differenziata;
- per handicap fisico o sensoriale ed eccezionalmente psichico lieve, obiettivi didattici e contenuti conformi o riconducibili, pur se nel caso parzialmente semplificati, a quelli previsti per gli alunni normodotati. Saranno in questo caso le strategie, i metodi, i tempi ad essere adeguati in modo tale da compensare nel limite del possibile le difficoltà dell'alunno causate dalla sua disabilità programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/ 2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del DLvo297/1994).

b) gli alunni opereranno, per maggior tempo possibile, all'interno della classe, ove si renderà necessario, anche individualmente al di fuori della classe; parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti con le stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione;

c) riguardo la valutazione si prevedono i seguenti casi:

- se gli obiettivi didattici raggiunti dall'alunno, non sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni, si procederà ad una valutazione differenziata con voti o giudizi, in rapporto alla scelta sottoscritta dalla famiglia, ed i voti eventualmente assegnati nelle varie prove scritte e orali, saranno comunque da riferire al P.E.I. Pertanto, il risultato finale non avrà effetti legali sulla promozione e non deve generare sin dall'inizio aspettative di valore giuridico del titolo di studio.

Si fa riferimento, in particolare per la valutazione differenziata degli alunni in situazione di handicap all'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, art. 15 e, per le certificazioni al D.P.R. n. 323 del 23/07/1998, con l'acquisizione di un Attestato di Credito Formativo, relativo agli Esami di Stato, spendibili per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

- se gli obiettivi didattici raggiunti dagli alunni disabili sono conformi o riconducibili a quelli degli alunni normodotati, oppure in caso di diniego della famiglia della valutazione differenziata, si procederà secondo quanto previsto per gli alunni normodotati. (O.M. n. 90 del 21 maggio 2001).

Gli obiettivi predisposti per favorire e facilitare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed evitare anche la dispersione scolastica per gli altri alunni sono:

### OBIETTIVI EDUCATIVI – DIDATTICI

- Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso in autonomia
- Saper entrare in relazione con coetanei e non coetanei consentendo loro la partecipazione ad attività di gruppo che possano garantire il pieno rispetto delle loro capacità.
- Promuovere nuovi interessi e motivazioni mediante l'uso di strumenti che possiedono caratteristiche particolarmente attraenti sul piano della presentazione e delle procedure per sviluppare la creatività.
- Avere stima di sé
- Recuperare e/o potenziare alunni con difficoltà di apprendimento nelle diverse aree disciplinari offrendo nuove occasioni di apprendimento, formazione e autonomia personale e sociale.
- Acquisire conoscenze ed abilità specifiche atte ad un effettivo apprendimento
- Saper utilizzare la lingua italiana, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri.
- Migliorare le abilità psicomotorie, sensoriali, linguistiche e logico-matematiche.
- Potenziare e consolidare i prerequisiti relativi alle aree dove gli allievi presentano delle abilità di base e, recuperare le aree dove si evidenziano maggiori difficoltà.

### METODOLOGIA DI LAVORO

Il docente specializzato garantisce le modalità della contitolarità:

- a) La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di Classe che la esercita attraverso la responsabilizzazione, dalla valutazione finale, dei docenti curricolari e di sostegno;
- b) Il docente specializzato è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli, a partire dalle competenze disciplinari di cui dispone, opera in team con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione sia in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo (L. 104/92 art. 13, comma 6 e O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 art. 15 comma 10). Il docente specializzato, oltre a curare gli aspetti metodologici, deve possedere “competenze psico-pedagogiche, relazionali, didattiche e svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici”;
- c) le lezioni frontali, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato, che può riguardare l'alunno disabile ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive, sono svolti di comune accordo tra i docenti contitolari.

### MODALITA' DI INTERVENTO

Le attività didattiche si svolgono in classe e nei laboratori; la lezione sarà: frontale-individuale, in gruppo. Le strategie, i metodi, i tempi, sono adeguati in modo tale da compensare quanto più possibile le difficoltà degli alunni.

Gli allievi sono sollecitati nella comunicazione e nell'espressione per stimolare, mantenere e prolungare la motivazione e l'attenzione. Verrà usato un linguaggio semplice ma specifico. La metodologia didattica usata sarà di tipo induttivo-concreto, procedendo gradualmente dal concreto all'astratto. Si avvarrà di materiale didattico adeguato: schemi semplificati; schede di recupero, potenziamento e consolidamento; mappe concettuali, questionari, lavagna LIM, lavagna luminosa, PC con programmi specifici e testi didattici della casa editrice Erickson e dell'Istituto Didattico. Naturalmente, l'intervento metodologico è relativo alla tipologia di disabilità.

### MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate periodicamente insieme alla classe con o senza la presenza dell'insegnante di sostegno e sono finalizzate all'accertamento dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti trattati. Esse

concorrono alla formulazione della valutazione che tende a valorizzare le risorse e le potenzialità degli allievi, tenendo presente il cammino evolutivo compiuto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nella valutazione si tiene in considerazione il livello di partenza, l'impegno mostrato, la partecipazione e le reali potenzialità degli allievi. Attraverso la valutazione formativa si può accertare anche la validità del processo di apprendimento proposto agli allievi e operare eventuali modifiche in itinere coerenti con i loro bisogni formativi. La valutazione, verrà effettuata, tenendo in considerazione la tipologia di programmazione derivante dalla documentazione clinica stilata dagli operatori dell'U.M.D.

## OBIETTIVI PER DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

L'inclusione degli allievi con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) provvisti di certificazione (Legge 8 ottobre 2010, n. 170) e BES (Bisogni Educativi Speciali) e l'accompagnamento nel loro percorso di apprendimento, avviene con azioni specifiche di cui si fanno carico i Consigli di Classe in collaborazione con le famiglie degli allievi interessati e degli operatori dell'U.M.D. Il processo di individuazione degli strumenti compensativi/dispensativi per gli allievi con DSA certificati o di attuazione di piani didattici per gli allievi con BES si concretizzano tramite l'analisi della situazione specifica e dell'eventuale documentazione medico-specialistica da parte del Consiglio di Classe e con la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che viene condiviso con le famiglie degli allievi coinvolti. Al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) compete la stesura del Piano per l'inclusività, che definisce le modalità di tali azioni, individuando anche le figure in esse coinvolte. Nel Piano didattico Personalizzato per ogni singolo allievo vengono rilevati:

- *I dati generali*
- *Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo*
- *Didattica personalizzata*
- *Valutazione*

Vengono individuati:

- *Strategie metodologiche e didattiche*
- *Misure dispensative*
- *Strumenti compensativi*
- *Strategie utilizzate dall'allunno nello studio*
- *Strumenti utilizzati dall'allunno nello studio*
- *Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)*

## GRUPPI DI STUDIO E DI LAVORO CHE COLLABORANO AI FINI DELL'INCLUSIONE

(GLI) Gruppo di Lavoro Inclusione  
composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede o suo delegato*
- Il Collaboratore del DS*
- Il Docente referente dell'inclusione*
- Un docente curricolare*
- Un docente specializzato per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata*
- Due rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA)*
- Uno o più rappresentanti degli operatori dell'U.M.D. dell'A.S.P di riferimento*
- Un rappresentante degli alunni*
- Un rappresentante di Associazioni che si occupano di disabilità sul territorio*

Il gruppo GLH “Tecnico” di Istituto, costituito in relazione ai singoli casi, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 15, comma 2 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 2013

Composto da:

- a) Dirigente Scolastico o suo delegato
- b) Docente coordinatore
- c) Docenti curricolari e di sostegno
- d) Operatori Unità Multidisciplinare
- e) Referente inclusività
- f) Genitori

Nel corso dell’anno scolastico saranno effettuati incontri: Gruppo GLI e GLH, all’inizio e alla fine dell’anno scolastico; il calendario sarà stilato in accordo con gli operatori dell’Unità Multidisciplinare.

#### COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI, DEI GENITORI E DEL TERRITORIO

Sicuramente le famiglie potranno avere parte attiva nel lavoro che riguarda le attività previste. Da promuovere anche il rapporto con gli enti locali quali il Comune o le varie associazioni.

#### ATTIVITA’ - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D’ISTRUZIONE - PROGETTI

Gli alunni parteciperanno, ove è possibile, a tutte le attività previste nel piano dell’offerta formativa.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

▪ <b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>19</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>4</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro disturbo evolutivo specifico misto</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>8</b>
• <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
• <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
• <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>4</b>
• <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>31</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

▪ <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>

<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>	<b>U.M.D</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>▪ Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>▪ Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>▪ Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b></li> </ul>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b></li> </ul>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Formazione docenti</b></li> </ul>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

	Altro:	
--	--------	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Progetti che coinvolgono tutti gli alunni in particolare alunni con BES				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

<p><b>Obiettivi di miglioramento</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riduzione delle barriere fisiche e mentali che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni con BES attraverso l’analisi dei fattori personali e ambientali e l’utilizzo di facilitatori.</li><li>• Creare un ambiente di apprendimento favorevole che garantisca il successo formativo di ciascun alunno.</li></ul> <p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO:</b> Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;</p> <p><b>REFERENTE INCLUSIVITA’:</b> collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sugli alunni con difficoltà;</p> <p><b>COORDINATORI DI CLASSE:</b> raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;</p> <p><b>DOCENTI CURRICULARI:</b> rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;</p> <p><b>DOCENTI DI SOSTEGNO:</b> provvedono insieme al C.d.C. a stilare i P.E.I e i P.D.P.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Ai singoli docenti verrà data la possibilità di partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento organizzati da Enti accreditati che tratteranno le tematiche sui B.E.S.</p> <p>Il docente Referente, inoltre, parteciperà alla formazione dei coordinatori/referenti dei processi sui temi della disabilità (III annualità. Priorità 4.5 del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019).</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Dopo aver individuato gli alunni con BES, si stilano i PEI e i PDP dove verranno inserite le strategie di valutazione specifiche per le tipologie di BES e si farà riferimento alle normative vigenti in materia di inclusività (L. 104/92, L. 170/2010, Linee guida 12/7/2012, DM 27/12/2012, C.M. n.8 del 6/3/2013).</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</b></p> <p>In relazione alle risorse dei docenti, verranno assegnate le cattedre con priorità rapporto 1:1 nelle situazioni di gravità (Legge 104/92 art.3 comma 3) e 1:2 (Legge 104/92 art.3 comma 1).</p> <p>Le professionalità esistenti all’interno della scuola saranno ottimizzate per garantire il successo formativo degli alunni con BES.</p> <p><b>Il docente di sostegno</b> si impegnerà a lavorare con tutti gli alunni della classe, nello specifico con quelli che hanno bisogni educativi speciali.</p>

**L'insegnante di classe** ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, educativi e didattici stilati nei rispettivi PEI e PDP attraverso la partecipazione degli alunni all'attività didattica nell'ottica della rimozione degli ostacoli che impediscono l'apprendimento e il successo scolastico.

**Il collaboratore scolastico**, nei confronti degli alunni con disabilità, dovrà garantire l'assistenza di base. Parteciperà, pertanto, al progetto educativo e collaborerà con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'inclusione scolastica.

**Enti Locali.** L'inclusione scolastica si avvarrà anche di altre figure professionali, quali assistenti educativi forniti dagli Enti Locali (Città Metropolitana Reggio Calabria). Gli assistenti educativi avranno il compito di aiuto pratico/funzionale finalizzato alla rimozione degli ostacoli di natura spazio/temporale, fisica che limitano l'autonomia personale, la vita di relazione, la socializzazione e di ogni altro ostacolo che impedisca la partecipazione alle attività scolastiche dell'alunno con disabilità. Inoltre, collaboreranno con gli insegnanti di sostegno e curricolari per perseguire gli obiettivi dell'area dell'autonomia personale, sociale e di relazione tramite la loro partecipazione alle attività in orario scolastico ed extrascolastico.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Servizio con l'USP:** si attiveranno con l'U.M di competenza Territoriale Gruppi di Lavoro ai sensi del D.P.R.24/02/94, come previsti dalla normativa, per gli adempimenti riguardanti la stesura e la verifica dei PEI, l'elaborazione e gli aggiornamenti dei PDF degli alunni con disabilità. Inoltre, saranno di supporto anche per le problematiche degli altri allievi con B.E.S.

**Servizio con CTSH e CTI:** la scuola si avvarrà delle consultazioni informativo-gestionali per la richiesta di risorse materiali per l'attuazione degli interventi a favore degli alunni con BES.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Tutte le famiglie di alunni per i quali vengono approntati percorsi personalizzati verranno informate tempestivamente delle decisioni dei Consigli di Classe e team docenti. Tali percorsi verranno illustrati ai genitori e da loro firmati al fine di assicurare la piena condivisione del patto educativo e di precisare un impegno reciproco nell'assunzione di una corresponsabilità educativa.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

I C.d.C. terranno conto di ogni singola situazione di disagio presente all'interno della classe ed attueranno strategie metodologiche mirate ai bisogni specifici elaborando i PEI e i PDP.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La nostra scuola cercherà di valorizzare le risorse esistenti: tutte le figure con formazione specifica in ogni settore saranno utilizzate in compiti propri, e ogni professionalità sarà valorizzata dall'assunzione di incarichi specifici coerenti con le competenze e l'esperienza di ciascuno.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Distribuzione funzionale di un organico di sostegno adeguato (rapporto 1/1 e 1/2) alle reali necessità degli alunni certificati con disabilità.
- Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Orientamento in entrata:** la scuola ha sempre prestato molta attenzione a tutte le fasi di passaggio da un ciclo all'altro, garantendo la continuità didattica di ogni singolo allievo in entrata.

Nella prima settimana di settembre, riunione di dipartimento con i genitori e i docenti di sostegno e colloqui con i docenti di sostegno degli alunni in entrata.

**Orientamento in uscita:** si attiveranno incontri con gli esperti degli Enti preposti per avviare percorsi di orientamento professionale e universitario.

Gli alunni parteciperanno all'attività di alternanza scuola/lavoro e saranno progettati percorsi specifici per quegli allievi che versano in situazione di disabilità medio-grave.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 aprile 2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2018**

Come da circolare prot. n. 12035 – 30.05.2018 dell'USR Calabria, Direzione Generale, Ufficio III, il presente PAI relativo all'anno scolastico 2017/18 è stato comunicato il giorno 2 luglio 2018 in formato elettronico all'indirizzo web:

<https://goo.gl/forms/6yJ8GKMeN6xeAgxs2>.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE LICEO

### GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (biennio)

<b>SCRITTO DI ITALIANO</b>	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Aderenza alla traccia							
Articolazione e coerenza argomentativa							
Correttezza e proprietà linguistica							

### GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO ITALIANO (triennio)

#### Indicazioni nazionali MIUR

#### Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

##### INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

##### INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

##### INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

**Indicatori specifici per le singole tipologie di prova**  
**Tipologia A**

**Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

**Tipologia B**

**Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

**Tipologia C**

**Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)**

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

- Italiano -

CONOSCENZE	Risposta completa e pienamente pertinente con conoscenze ampie, complete e criticamente approfondite	Risposta pertinente e con conoscenze corrette e ben strutturate	Risposta nel complesso pertinente e con conoscenze essenziali e corrette	Risposta nel complesso pertinente con conoscenze semplici ma non corrette	Risposta in parte pertinente con conoscenze superficiali e con qualche imprecisione	Risposta parziale con conoscenze imprecise e frammentarie	Risposta non pertinente con conoscenze limitate ed errate	MANCATA RISPOSTA
	Chiara, completa puntuale ed approfondita	Chiara e completa	Complessivamente chiara	Adeguata	Superficiale con qualche imprecisione	Lacunosa	Gravemente lacunosa	
	Piena e consapevole Forma di scrittura efficace e pienamente rispondente alle consegne	Completa Forma di scrittura globalmente rispondente alle consegne	Quasi completa Forma di scrittura rispondente alle consegne in modo essenziale	Sufficiente Forma di scrittura rispondente alle consegne pur con qualche limite	Parziale Forma di scrittura non sempre rispondente alle consegne	Limitata Forma di scrittura poco rispondente alle consegne	Molto limitata Forma di scrittura del tutto inadeguata	

	Organico, coerente, sicuro e vivacemente argomentato	Coerente con argomentazioni e logicamente articolate	Coerente con argomentazioni corrette e ordinate in strutture sequenziali	Semplici con argomentazioni lineari e complessivamente ordinate	Parzialmente conseguente con argomentazioni generiche	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta scorretta con ricorrenti errori ortografici, lessico inadeguato.	
	Uso formale della lingua (Sintassi, morfologia, ortografia e lessico)	Fluida, corretta, articolata, con lessico ricco, specifico e scelto	Scorrevole, corretta, articolata con lessico puntuale e vario	Scorrevole, prevalentemente corretta, con lessico appropriato	Scorrevole, prevalentemente corretta, con lessico semplice	Poco scorrevole, con errori ortografici e Morfo-sintattici e qualche improprietà lessicale	Frammentaria con vari errori ortografici e lessico improprio	Contorta, scorretta con ricorrenti errori ortografici lessico inadeguato
CAPACITÀ?	Capacità di cogliere in modo sicuro i concetti chiave degli argomenti, di organizzare con completezza i contenuti e di rielaborare efficacemente le informazioni	Capacità di cogliere con chiarezza i concetti chiave, di riorganizzare con correttezza i contenuti e di rielaborarli con qualche apporto personale	Capacità di cogliere i fondamentali concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con qualche imprecisione e di rielaborarli autonomamente.	Capacità di cogliere semplici concetti chiave, di riorganizzare i contenuti pur con alcune inesattezze e di rielaborarli correttamente	Qualche difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Inesattezze nel riorganizzare e rielaborare i contenuti	Evidenti difficoltà nel cogliere i concetti chiave, gravi inesattezze e limiti nella riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti	Notevoli difficoltà nel cogliere i concetti chiave. Molto limitata la capacità di riorganizzazione e rielaborazione dei contenuti	

A) il criterio "COMPRESIONE DEL TESTO" è stato tenuto in considerazione soprattutto per la valutazione dell'analisi e commento testuale

### GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO /GRECO (biennio)

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Voto 2-3	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Competenza morfosintattica							

Decodificazione e interpretazione							
Ricodifica e correttezza formale							

## GRIGLIA VALUTAZIONE SCRITTO LATINO / GRECO (triennio)

### Indicazioni nazionali MIUR

#### Nuclei tematici fondamentali

1. Solida conoscenza della lingua greca e della lingua latina da intendersi come strumento imprescindibile antico e dei suoi riflessi sul mondo moderno e contemporaneo.
2. Padronanza degli strumenti d'indagine e interrogazione dei testi greci e latini al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in una prospettiva diacronica di confronto con le epoche seguenti e quella contemporanea.

#### Obiettivi della Prova

La prova ha per obiettivo e accerta in modo indiretto e mediato dalla prestazione del candidato:

1. **La comprensione puntuale e globale** del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.
2. **La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche** della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.
3. **La comprensione del lessico specifico**, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.
4. **La ricodificazione e la resa nella** traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.
5. **La correttezza** e la **pertinenza delle risposte alle domande in apparato** al testo latino e greco.

## Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	<b>6</b>
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	<b>4</b>
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	<b>3</b>
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	<b>3</b>
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	<b>4</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DISCIPLINE SCIENTIFICHE

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTEGGI					PUNT. PARZ.
		2	1.5	1	0.8	0.5	
<b>CONOSCENZA</b>	<b>ADERENZA ALLA RICHIESTA</b> Completezza soluzione	Puntuale	Completa	Essenziale	Superficiale e/o parziale	Gravemente incompleta	
	<b>ARGOMENTAZIONE/ INFORMAZIONE</b> Spiegazione passaggi/ Conoscenze specifiche	Esauriente e/o pertinente	Corretta	Generica	Limitata	Inesistente	
<b>COMPETENZA</b>	<b>FORMA ESPRESSIVA</b> Simbologia/calcoli/ grafici	Corretta	Lievi improprietà	Qualche errore	Frequenti errori	Molto scorretta	
	<b>STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO</b> Logico-organizzativa	Coerente e/o logica	Lineare	Qualche incertezza	Disordinata e/o confusa	Incoerente	
<b>CAPACITA'</b>	<b>TAGLIO PERSONALE, SINTETICITÀ, ORIGINALITÀ</b> Nell'applicare concetti e procedure	Organico e/o personale	Appropriato	Non sempre pertinente	Appena accennato	Non presente	
							<b>Tot.../10</b>

ALUNNO: \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

VOTO	LIVELLO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	avanzato	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna

8	intermedio	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	intermedio	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna
6	base	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	base	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Non raggiunto	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.
<b>VOTO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE</b>
10-9	avanzato	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
8	intermedio	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato <i>Comprensione del testo completa; contenuto aderente alla consegna e pertinente</i>
7	intermedio	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna</i>
6	base	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna</i>
5	base	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna</i>
4	Non raggiunto	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Non raggiunto	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE LICEO ARTISTICO

### Nuclei tematici fondamentali

### *Processi progettuali*

- Principi fondamentali per la ricerca, la valutazione e la rielaborazione delle informazioni.
- Principi della percezione visiva e della composizione. • Codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma.
- Procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto.
- Tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto.
- Linguaggio specifico.

### *Disegno e modellazione solida*

- Disegno a mano libera.
- Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.
- Materiali e strumenti tradizionali e contemporanei.
- Mezzi multimediali e tecnologie digitali.
- Modelli con tecniche artigianali e digitali. *Fondamenti culturali, teorici e storico-stilistici*
- Patrimonio culturale e tecnico del design con riferimento allo specifico settore di produzione.
- Radici storiche, linee di sviluppo e diverse strategie espressive.
- Materiali, tecniche e processi produttivi.

### **Obiettivi della prova**

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale motivando le scelte fatte.

### *Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi*

<b>Indicatore</b> ( <i>correlato agli obiettivi della prova</i> )	<b>Punteggio max per ogni indicatore</b> <b>(totale 20)</b>
Correttezza dell'iter progettuale	<b>6</b>
Pertinenza e coerenza con la traccia	<b>4</b>
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	<b>4</b>
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	<b>3</b>
Efficacia comunicativa	<b>3</b>

### **DISCIPLINE GRAFICHE**

#### **Nuclei tematici fondamentali**

### *Processi progettuali della grafica*

- Ricerca e valutazione delle informazioni.
- Progettazione di artefatti grafici in risposta a obiettivi di comunicazione e *marketing*: marchio, immagine coordinata, editoria, stampati commerciali, pubblicità.
- Documentare, motivare e presentare progetti con disegni e modelli.

### *Fondamenti culturali e teorici della grafica e della comunicazione*

- Principi e regole della comunicazione.
- Pianificazione di un progetto di comunicazione seguendo le indicazioni della committenza.
- Conoscenza e applicazione di principi e regole della composizione grafica e del *lettering*.

### *Fondamenti storico-stilistici e tecnici*

- Storia della grafica e dei mass media.
- Sviluppo delle tecniche grafiche digitali e non digitali.

### *Disegno e modellazione solida; tecniche di produzione*

- La conoscenza e l'utilizzazione di tecniche, materiali e strumenti.
- La realizzazione di immagini digitali, non digitali e fotografie.
- La composizione nel layout di immagini, grafica e testo per realizzare artefatti grafici.
- La realizzazione e l'impaginazione con i software appropriati di artefatti di varia natura per stampa, web e dispositivi.

### **Obiettivi della prova**

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili; leggere e interpretare gli obiettivi di comunicazione di un *brief*.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia; sviluppare un progetto grafico in risposta agli obiettivi di comunicazione del *brief*.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali; dimostrare capacità di raffigurazione, disegno, configurazione e *finish layout*.
- Realizzare un esecutivo anche con strumenti digitali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale.
- Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale; esporre e motivare le scelte fatte.

### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

<b>Indicatore</b> ( <i>correlato agli obiettivi della prova</i> )	<b>Punteggio max per ogni indicatore</b> <b>(totale 20)</b>
Correttezza dell'iter progettuale	<b>4</b>
Pertinenza e coerenza con la traccia	<b>4</b>
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	<b>4</b>
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	<b>2</b>
Efficacia comunicativa	<b>6</b>

## DISEGNO PROFESSIONALE - PROGETTAZIONE

ALUNNO:	BANDE DI OSCILLAZIONE						
INDICATORI	Punti 1-5	Punti 6-7	Punti 8-10	Punti 11-14	Punti 15-16	Punti 17-18	Punti 19-20
	Gravem. Insuffic. (3-4)	Non suff. (5)	Suff. (6)	Sufficiente Discreto (6-7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
Conoscenza delle tecniche grafiche e cromatiche di rappresentazione							
Capacità di ricerca e di analisi							
Capacità di sviluppo dell'iter progettuale							
Correttezza di realizzazione							
Capacità di elaborazione e produzione autonoma e creativa							
Capacità di collegare conoscenze e competenze disciplinari nella realizzazione dei prototipi							
MEDIA							
PUNTEGGIO TOTALE							

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE LICEO CLASSICO

partecipazione	analisi	sintesi	esposizione	conoscenza dei contenuti	comprensione	applicazioni operative	giudizio	voto
Assume un atteggiamento passivo e demotivato	Non è in grado di effettuare analisi o le effettua in modo confuso	Non sa sintetizzare le conoscenze	Approssimativa, confusa, scorretta, disorganica	Nessuna, molto lacunosa, frammentaria, scarsa	Non ha compreso i concetti fondamentali	Non sa applicare, regole e procedure o le applica in modo errato	<b>Negativo</b>	<b>3 (punti 1-5)</b>
Atteggiamento demotivato, non si impegna nello studio	Sa effettuare analisi parziali e superficiali	Sa sintetizzare in modo lacunoso e confuso	Confusa e incerta, approssimativo l'utilizzo delle strutture linguistiche	Lacunosa, frammentaria, limitata	Ha appreso i concetti fondamentali	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	<b>Insufficiente</b>	<b>4 (punti 6)</b>
Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo ed il suo impegno nello studio è discontinuo	Sa effettuare analisi semplici se guidato	Sa sintetizzare le conoscenze se guidato	Semplice, poco chiara essenziale uso delle strutture linguistiche	Conoscenza generica e superficiale	Ha appreso i concetti fondamentali in maniera approssimativa	Applica principi, regole e procedure in modo incerto e solo se guidato	<b>Mediocre</b>	<b>5 (punti 7)</b>
Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una	Sa effettuare analisi semplice e corretta	Sa sintetizzare le conoscenze elementari	Esposizione corretta e sufficiente	Completa e sufficiente anche se non approfondita	Ha compreso i concetti in modo corretto	Sa applicare in modo accettabile principi, regole e procedure essenziali	<b>Sufficiente</b>	<b>6 (punti 8-10)</b>

certa continuità allo studio		in modo coerente						
Partecipa attivamente al dialogo educativo e si dedica allo studio con impegno	Sa effettuare analisi complete e articolate	Sa effettuare sintesi approfondita se guidato	Esposizione corretta, organica e con proprietà lessicale precisa	Completa e approfondita	Ha compreso i concetti in modo sicuro	Sa applicare, regole e procedure in modo corretto in situazioni note e/o nuove	<b>Discreto</b>	<b>7</b> <b>(punti</b> <b>11-14)</b>
Partecipa attivamente al dialogo educativo, portando contributi personali. Fortemente motivato allo studio	Sa effettuare analisi complete e approfondi- te	Sa effettuare sintesi approfondita in modo autonomo e originale	Esposizione corretta, organica e lessicalmente ricca, appropriata e articolata	Rigorosa completa, coordinata, ampliata e ben assimilata	Ha compreso i concetti in modo sicuro, completo e puntuale	Sa applicare autonomamente principi e procedure in situazioni nuove e senza alcuna guida	<b>Buono</b> <b>Ottimo</b> <b>Eccellente</b>	<b>8</b> <b>(punti</b> <b>15-16)</b> <b>9</b> <b>(punti</b> <b>17-18)</b> <b>10</b> <b>(punti</b> <b>19-20)</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE LICEO ARTISTICO

*La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri comuni di valutazione in base alla padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.*

	<i>Gravemente insufficiente 1/3</i>	<i>Insufficiente 4</i>	<i>Mediocre 5</i>	<i>Sufficiente 6</i>	<i>Discreto 7</i>	<i>Buono 8</i>	<i>Ottimo 9/10</i>
	Punti 1-5	Punti 6-7	Punti 8-10	Punti 11-12	Punti 13-14	Punti 15-17	Punti 18-20
<b><i>Conoscenze generali specifiche</i></b>							
<b><i>Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze</i></b>							
<b><i>Capacità di approfondire gli argomenti</i></b>							
<b><i>Padronanza della lingua</i></b>							

La valutazione finale che il Consiglio di Classe formula si basa sulle proposte motivate dei singoli docenti e tiene conto:

**A** — del grado di preparazione in ciascuna disciplina, cioè del raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

<b>CONOSCENZA</b>	Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni
<b>COMPETENZA</b>	Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note
<b>CAPACITA'</b>	Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove

**B** — del conseguimento dei seguenti obiettivi educativi: senso di responsabilità, capacità di relazioni, rispetto degli altri (compagni, personale docente e non docente), regolarità della frequenza, uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico, rilievi annotati sul registro di classe, sanzioni disciplinari. Essi sono valutati mediante i seguenti descrittori:

<b>IMPEGNO</b>	Regolare, rispetto delle consegne
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Attiva e propositiva alle attività scolastiche e al dialogo didattico-educativo
<b>PROGRESSIONE</b>	Rispetto alla situazione di partenza

Al termine di una approfondita analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sopra *indicati*, ciascun Consiglio di Classe, nella piena autonomia delle proprie competenze, formula la deliberazione di AMMISSIONE, NON AMMISSIONE alla classe successiva o “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO” con assegnazione di debiti formativi in conformità ai seguenti criteri fissati dal Collegio dei Docenti.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- profitto sufficiente in tutte le discipline (promozione per merito proprio)
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola
- recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi
- positività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia

#### **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

- profitto insufficiente in più di quattro discipline;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza e irregolarità della frequenza delle lezioni;
- incapacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- mancanza di impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;

- mancato recupero nelle discipline per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- negatività dell'esperienza di stage e di tirocinio professionale;
- particolari e documentate situazioni personali di comportamento irrispettoso nei confronti dei rappresentanti dell'Istituzione scolastica

Inoltre, visto il **D.L.vo 297 del 1994** (“...Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta, può frequentarsi solamente per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, su proposta del Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti, ove articolari gravi circostanze lo giustificano, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno”), tenuto conto della **Riforma della Scuola Secondaria di II grado** e considerato il **Regolamento d'Istituto Parte II, Doveri e sanzioni, art. 5, punto 2: Doveri generali** (“Gli studenti con più di due ripetenze, in una stessa classe, saranno ammessi/non ammessi a seguito di delibera degli organi competenti”) il Collegio dei Docenti delibera che i vari Consigli di Classe valutino attentamente e con adeguata motivazione l'eventuale iscrizione per un terzo anno consecutivo alla stessa classe di un alunno ripetente.

### SOSPENSIONE DI GIUDIZIO / NON PROMOZIONE

<b>Numero insufficienze</b>	<b>Motivazione</b>	<b>IDEI</b>	<b>Giudizio finale</b>
<b>N°4 discipline con insufficienze</b>	Si evidenziano diffuse insufficienze, che comportano conoscenze e competenze alquanto lacunose. Nessun miglioramento rispetto alla situazione iniziale, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dai docenti. Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi impedisce il proficuo inserimento nella classe successiva.	<b>Esito negativo dei corsi di recupero</b>	<b>NON AMMESSO</b>
<b>N°3 discipline con insufficienze particolarmente gravi (gravissime)</b>	Insufficienze particolarmente gravi che evidenziano il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero, e/o le indicazioni fornite dai docenti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva	<b>Esito negativo dei corsi di recupero</b>	<b>NON AMMESSO</b>
<b>N°3 discipline con non più di due insuff. gravi e una non grave</b>	La preparazione generale dell'alunno si presenta complessivamente sufficiente, le carenze presenti sono circoscritte ad alcune discipline. Progressivo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, positivi l'interesse e la partecipazione dimostrati. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	<b>Parziale recupero in itinere nelle discipline ove si registrino insufficienze non gravi</b>	<b>Sospensione di giudizio</b>
<b>N°1/2 discipline insufficienti</b>	Insufficienze non particolarmente gravi, tali da pregiudicare la preparazione complessiva. Il C.d.C. ritiene che l'alunno possa	<b>Parziale recupero nelle</b>	<b>Sospensione di giudizio</b>

	raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro la fine dell'anno scolastico, mediante studio personale svolto autonomamente e attraverso la frequenza di appositi interventi di sostegno (art.6 comma 3 OM 92)	<b>discipline con insufficienza</b>	
--	--	---	--

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Scrupoloso e puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Vivo interesse, partecipazione attiva e ruolo propositivo all'interno della classe</li> <li>• Regolare e serio adempimento delle consegne.</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza assidua e rispetto degli orari.</li> </ul>
<b>9</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto e responsabile durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Puntuale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Partecipazione e ruolo positivi all'interno della classe</li> <li>• Regolare adempimento delle consegne.</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza costante e rispetto degli orari.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non sempre diligente durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Sostanziale rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Partecipazione spesso da sollecitare</li> <li>• Non sempre adeguato adempimento delle consegne.</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza regolare</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento spesso poco corretto o di disturbo durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Mancanza di rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Partecipazione scarsa</li> <li>• Discontinuo adempimento delle consegne.</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza discontinua, ritardi, uscite anticipate</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento scorretto durante le attività curriculari ed extracurriculari.</li> <li>• Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica</li> <li>• Discontinuo adempimento delle consegne.</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	
	<b>Frequenza, assenze, ritardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza saltuaria, frequenti ritardi e uscite anticipate</li> </ul>
<b>5</b>	<b>Comportamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Violazione reiterata al Regolamento di Istituto punita con sospensione da 2 a 15 gg. complessivi e recidiva dei comportamenti che hanno prodotto la sospensione</li> <li>• Gravi episodi di mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e del Regolamento di Istituto</li> <li>• Scarso interesse e partecipazione all'attività didattica</li> </ul>
	<b>Partecipazione</b>	
	<b>Impegno</b>	

Nei casi di **Sospensione di giudizio**, sarà data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni e delle decisioni assunte; verrà inoltre trasmesso un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto

la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

## ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

**Riferimenti normativi** – DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

· Legge 30 ottobre 2008, n.169 (dis.ni urgenti in materia di Istruzione e Università · DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

**Finalità** (Art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Note:

- **La presenza di qualche ammonizione verbale e/o una nota individuale scritta sul registro di classe nell'arco del trimestre/pentamestre può comportare il voto 8 o 7**
- **La presenza di frequenti ammonizioni verbali e/o più note individuali scritte e/o un provvedimento di sospensione di 1 giorno nell'arco del trimestre/pentamestre può comportare il voto 7 o 6**
- **La presenza di un provvedimento di sospensione dalle lezioni da 2 a 15 gg. può comportare il voto 6 o 5**
- **Per l'attribuzione del voto di condotta non è necessaria la presenza di tutti i parametri indicati per ogni fascia di voto**

## SCHEDA DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (D.M. n.99 del 16/12/2009)

ALLIEVO:.....

CLASSE.....

La media aritmetica "M" dei voti individua la "banda di oscillazione" per l'attribuzione del credito scolastico;

**1. MEDIA ARITMETICA DEI VOTI**                      **M=.....**

BANDA di oscillazione del credito                      [.....]

E' incorso in provvedimenti disciplinari con sanzione (DPR 235107e n.249/98)                      [si]      [no]

Se la risposta è NO, può accedere all'attribuzione del criterio

**Per la seconda fascia** ( $6 < M \leq 7$ )

se la parte decimale di M è  $< 0,50$       rimane al minimo della banda                      **PUNTI** .....

se la parte decimale di M è  $\geq 0,50$       ha diritto all'attribuzione del criterio

**Per le altre fasce come da tabella ministeriale**

**CRITERIO per l'assegnazione del credito**

**2. QUALITA' della PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO**

**a. Rispetto delle consegne e dei principi regolatori dei carichi di lavoro per gli studenti, punti 0 .20**

- b. Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e le verifiche, punti **0.10**
- c. Partecipazione alle attività progettuali ed integrative istituzionalizzate nel PTOF (laboratorio teatrale, giornale di Istituto, attività sportive, alternanza scuola-lavoro, corsi di eccellenza etc.), punti **0.20**
- d. Valutazione maggiore della sufficienza in Religione Cattolica, punti **0.10**
- 3. ASSIDUITA' DELLA FREQUENZA IN CONDIZIONI DI NORMALITA'**  
max n.30 assenze, punti **0.20**
- 4. CREDITO FORMATIVO "ESTERNO"**
- a. Saranno presi in considerazione i crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici.
- b. Sono congrue al corso di studi per la loro valenza formativa esperienze legate all'attività sportiva (riconosciuta dal CONI) e del volontariato, oltre a tutte quelle esperienze aventi rilevanza cognitiva.
- c. La valutazione relativa ai crediti formativi 'esterni' non sarà effettuata dal competente Consiglio di Classe se, in via istruttoria, non dovessero avere, questi ultimi, una durata di almeno 30 gg.
- Fa eccezione il credito intensivo di tipo cognitivo se sistematico nel tempo (n° ore almeno 10; n° 8 ore per quelli fuori sede), verranno prese in considerazione non più di tre qualificate esperienze esterne, punti **0.20**
- \*\*Si attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione ministeriale se la somma degli indicatori è  $\geq 0,60$**

### TABELLA A- CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### Regime transitorio

**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019**

*Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno*

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16

8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

***Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:  
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:***

<b>Credito conseguito per il III anno</b>	<b>Nuovo credito attribuito per il III anno</b>
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

**VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DPR 122/2009**

**Oggetto:** Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni DPR 122/2009 artt.2 e 14, Delibera n.11, Collegio Docenti n. 1 del 03 settembre 2011

Ai fini della validità dell'a.s. compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 di presenza del monte ore annuale, con motivate deroghe al suddetto limite, ove tali deroghe non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Partendo dall'orario curriculare e obbligatorio di seguito si riporta il calcolo max di assenze.

LICEO CASSICO	Orario curriculare e obbligatorio	Monte ore settimanale	Limite Minimo frequenza in ore	Limite MAX assenze in ore
1° anno	891	27	668	223
2° anno	891	27	668	223
3° anno	1023	31	693	231
4° anno	1023	31	693	231

5° anno	1023	31	693	231
Liceo Artistico (1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno)	1122	34	841	281

### **DEROGHE al limite massimo di assenze:**

- assenze documentate e continuative, dovute a certificati motivi di salute (ricovero ospedaliero, terapie specifiche, grave disabilità etc.)
- gravissimi motivi familiari
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- mancata frequenza dovuta a difficoltà oggettive di trasporto con i mezzi pubblici
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989)

(sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati)

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Tutte le motivazioni *devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, comunicate nonché, al fine di poter usufruire della deroga, documentate entro giorni 5 dal rientro a scuola.*

## INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

### 1) Attività di sostegno e recupero in itinere - IDEI

Facendo riferimento alla O.M. n°92 del 5/11/2007, tra le attività didattiche di ciascuna classe va prevista la programmazione degli interventi di sostegno e di recupero, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, e la promozione di iniziative didattiche volte a valorizzare le eccellenze.

La scuola avrà cura di predisporre l'attuazione di dette attività in ogni periodo dell'anno scolastico, in modo da consentire agli allievi coinvolti di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie ad affrontare le difficoltà connesse allo sviluppo dei programmi delle varie discipline.

E' prevista l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani, dopo gli esiti del trimestre, al fine di superare le carenze registrate dagli alunni. Su proposta dei singoli Consigli di classe, le attività di recupero pomeridiano possono essere anticipate, nelle discipline in cui si evidenziano lacune pregresse, tali da non consentire il "normale" svolgimento dell'attività didattica.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'a.sc. i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate

### 2) Interventi successivi allo scrutinio finale (allievi in sospensione di giudizio).

Le attività di recupero si articoleranno per gruppi di alunni della stessa classe con i relativi docenti di classe, o alunni di classi parallele con docente che offra la disponibilità.

Nelle discipline in cui la valutazione sia insufficiente la frequenza ai corsi attivati dall'istituto è obbligatoria, ferma restando la facoltà per i genitori di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, in tal caso deve essere data comunicazione scritta della decisione assunta. Rimane obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche che saranno effettuate con le modalità e nei tempi previsti dall'Istituzione scolastica. (O. M. n°92 del 5/11/2007)

Questi corsi di recupero saranno effettuati nei mesi di luglio-agosto.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO A CONCLUSIONE DEL PERCORSO LICEALE

### LICEO CLASSICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica

### LICEO ARTISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti

- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico

### **Indirizzo Design**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

### **Indirizzo Grafica**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

## COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

A conclusione dei primi due anni del corso di studi degli istituti di istruzione secondaria superiore si assolve all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Le competenze di base riferite ai quattro assi culturali – dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, sono la premessa necessaria per poter costruire nuovi percorsi di apprendimento e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

I dipartimenti che raggruppano le discipline delle aree su citate, hanno individuato le seguenti competenze di base che l'alunno deve possedere al termine del biennio obbligatorio:

### **LICEO CLASSICO**

#### **Dipartimento 1 – linguistico espressivo (asse dei linguaggi):**

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi; descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale

#### **Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse storico sociale):**

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio

#### **Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):**

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema.

### **LICEO ARTISTICO**

#### **Dipartimento 2 – Scienze sociali (asse dei linguaggi e storico sociale):**

- Avere padronanza della lingua italiana; leggere e comprendere testi di vario genere; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; fornire una propria interpretazione relativamente ai contenuti studiati; usare correttamente la terminologia specifica
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano

**COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup>**

<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA<sup>(3)</sup></b>	<b>Asse dei linguaggi</b>	<b>LIVELLI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	Leggere e decodificare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Comprendere un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Interpretare un messaggio (verbale e/o non verbale)	
	Produrre a scopo comunicativo	
	Analizzare in modo critico il contesto comunicativo	
	utilizzare la lingua <sup>(4)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi	
	<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• Progettare</li> <li>• comunicare</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico	
	Riconoscere, confrontare e analizzare figure geometriche	
	Individuare strategie per la risoluzione di problemi	
	Analizzare ed interpretare i dati anche con rappresentazioni grafiche e strumenti informatici	
	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali e riconoscere i concetti di sistema e di complessità	
	<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare;</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>	osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	
	analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	
	<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• imparare ad imparare;</li> <li>• progettare</li> <li>• comunicare;</li> <li>• collaborare e partecipare;</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile;</li> <li>• risolvere problemi;</li> <li>• individuare collegamenti e relazioni;</li> </ul>	Comprendere il cambiamento e la diversità delle realtà sociali, antropologiche ed educative	
	Cogliere la problematicità dell'agire sociale	
	Comprendere il cambiamento e la diversità nei tempi storici	
	Comprendere il sistema di regole fondato sulla Costituzione	
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul>		
---	--	--

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico, in particolare le caratteristiche del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio
- Conoscere e rispettare i beni culturali ed ambientali

**Dipartimento 3 – Logico matematico (asse matematico - scientifico):**

- Sviluppare le capacità logiche e comprendere il linguaggio matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Confrontare ed analizzare figure geometriche
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Essere consapevole del ruolo che i processi tecnologici hanno nella modifica dell'ambiente che ci circonda, considerato come sistema

**Dipartimento 3 – Tecnologico:**

- Osservare descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale - Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta degli elementi e degli oggetti presenti nell'ambiente
- Analizzare un oggetto o un sistema in termini di funzioni o di architettura
- Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi
- Dimostrare di aver acquisito le capacità di uso degli strumenti, dei materiali e dei procedimenti tecnici finalizzati alla realizzazione di prototipi

## CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139; Visti gli atti di ufficio; **certifica<sup>(1)</sup> che**

Cognome ..... Nome .....nato/a il .../.../....., a  
..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez ..... indirizzo di studio  
.....nell'a ..... s. ....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni, **ha acquisito** le competenze di base di seguito indicate

**NR- non raggiunto:**

**motivazione:**.....  
.....  
.....

Cittanova, ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa M. Antonella Timpano

- (1) Il presente certificato ha validità nazionale
- (2) Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"livello base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione
- (3) E' compresa negli assi culturali la valutazione delle competenze di CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- (4) Specificare la lingua straniera studiata

CORRISPONDENZA LIVELLO/VALUTAZIONE		
VALUTAZIONE	LIVELLI	
3/4	1	competenza non acquisita (non presente)
5	2	competenza acquisita parzialmente (parziale)
6	3	competenza acquisita a livello base (basilare)
7/8	4	competenza di livello adeguato (adeguato)
9/10	5	competenza posseduta al più alto livello (eccellente)

## PROGETTI PTOF 2019/2022

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE

Progetto	Docente referente	Obiettivi del Progetto	Modalità d'azione	Indicatori di efficacia ed efficienza del Progetto
<b>Festival della Letteratura e del Diritto</b>	Zurzolo	1. Discutere di giustizia attraverso la letteratura e le varie espressioni artistiche	Indirizzare gli studenti alla conoscenza del linguaggio giuridico condividendo momenti di vita insieme e scambi di punti di vista sui temi proposti	Capacità degli allievi di comprendere e affrontare tematiche giuridiche di ampio respiro partendo dalle opere di grandi autori e, più in generale, delle diverse manifestazioni artistiche
<b>Giochi matematici</b>	Luvarà - Ladolcetta	1. Favorire un approccio divertente alla matematica 2. Potenziare le abilità operative e le capacità logico-matematiche	Proposte di problemi e soluzioni di giochi matematici tramite discussione partecipata e animata dal docente	Partecipazione attiva e produttiva degli allievi alle lezioni "ante litteram" di matematica
<b>Teatro</b>	Cuzzola - Arcuri	1. Approfondire il valore pedagogico del teatro classico, mettendone in scena testi 2. Essere in grado di stabilire confronti, individuando analogie e differenze fra il testo scritto e la rappresentazione scenica 3. Utilizzare il teatro come percorso di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di I grado del territorio	Organizzazione di incontri pomeridiani finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche	Messa in scena di uno spettacolo teatrale a fine gennaio (valido come percorso di orientamento in entrata) e di uno a inizio giugno

<b>Un giorno in Senato</b>	Zurzolo	1. Valorizzare e integrare il lavoro scolastico svolto con gli strumenti offerti dal Senato, in modo da favorire lo sviluppo di future attività di ricerca individuali e collettive.	Preparazione teorica degli allievi con lezioni tenute in orario curricolare sul sistema costituzionale italiano.	Gli studenti entreranno direttamente in contatto con il lavoro dell'Assemblea parlamentare di Palazzo Madama, mettendo a confronto, tra l'altro, le conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività didattica con il concreto funzionamento delle predette Istituzioni. Le giornate di studio sono connotate da una specifica attività di informazione e formazione. Il percorso formativo parte dall'elaborazione di un disegno di legge e, attraverso la discussione <i>on line</i> , culmina nella simulazione di una vera e propria seduta parlamentare in una sede del Senato.
<b>Archeo Prof</b>	Cuzzola	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approfondire tematiche storiche e archeologiche</li> <li>2. Usare la cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche</li> <li>3. Conoscere l'attività dell'archeologo tramite strumenti e tecniche di scavo</li> <li>4. Stimolare le capacità sensoriali nelle fasi operative (olfatto, tatto)</li> <li>5. Imparare a lavorare in gruppi</li> </ol>	<p>Preparazione teorica degli allievi con lezioni tenute in orario curricolare.</p> <p>Lezione operativa laboratoriale con materiali preparati dall'archeologo che fornirà anche gli strumenti per le diverse fasi operative</p>	<p>Offrire un percorso di conoscenze utili al "saper fare"</p> <p>Proporre un apprendimento attivo e operativo, lavorando sulle fonti</p> <p>Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, riuscendo a metterli in relazione con i fenomeni storici studiati</p>

<b>Grafica e fotografia</b>	Fonti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Favorire lo sviluppo della capacità di osservazione del mondo, in cui le differenze e le diversità diventano ricchezza comune</li> <li>2. Avviare ad una sperimentazione consapevole del linguaggio fotografico.</li> <li>3. Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.</li> </ol>	Preparazione teorica degli allievi con lezioni tenute in orario extracurricolare . Lezioni operative laboratoriali.	La docente accompagnerà gli studenti in un percorso che intreccia fotografia, grafica e moda, raccontandone il successo e le prospettive per chi vuole farne una scelta di vita professionale.
<b>Il gioiello nella moda</b>	Loiacono	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvicinare gli studenti al gioiello e al suo valore storico e culturale oltre che artistico. La docente mostrerà agli studenti la profonda relazione fra il gioiello e le caratteristiche di chi lo indossa, dalla personalità allo stato sociale, dai legami affettivi all'appartenenza ad un determinato gruppo o corrente di pensiero esplorando, con esempi del "sistema moda", la ricchezza di quest'arte antica ancora così attuale.</li> </ol>	Preparazione teorica degli allievi con lezioni tenute in orario extracurricolare . Lezioni operative laboratoriali.	La docente accompagnerà gli studenti in un percorso che intreccia gioiello, moda, design e artigianato, raccontandone il successo e le prospettive per chi vuole farne una scelta di vita professionale.
<b>Progetto di potenziamento delle competenze digitali</b>	Buda	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisizione di competenze informatiche e di abilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie a sussidio della didattica</li> </ol>	Organizzazione di corsi pomeridiani finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze	Corsi di perfezionamento sull'uso della LIM e/o del registro elettronico

			nell'uso del pacchetto Microsoft Office	
--	--	--	---	--

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### AREE STAFF DI DIRIGENZA

Le varie aree di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico, strutturate secondo i dettami della legge 107/2015, devono raccordare, coordinare e correlare le varie istanze della scuola, realizzare una sorta di partnership con gli altri soggetti organizzativi del Territorio, attivare una rete di comunicazione interna all'Istituto e un clima di concreta cooperazione e collegialità nello sviluppo delle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari, garantendo un'assidua presenza a scuola oltre l'ordinario orario di servizio.

Per l'a.s. 2018/19, i docenti nominati per le varie aree opereranno con delega sui seguenti compiti:

#### Area 1 GESTIONE DEL PTOF

Predisposizione P.T.O.F. triennale in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015

Fabio CUZZOLA  
(2°collaboratore)

- revisiona e aggiorna il PTOF 2019/2022
- coordina le attività per la predisposizione del PTOF triennale così come previsto dall' art. 1 c. 14 della Legge 107 del 13/07/2015
- presiede e organizza le attività del gruppo di lavoro specificatamente costituito
- raccoglie proposte dalla componente docenti, genitori e allievi per un eventuale inserimento nel piano triennale
- coordina la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa
- individua standard di qualità per la valutazione del servizio in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari
- cura le fasi di monitoraggio e verifica del PTOF
- cura l'aggiornamento del RAV e del PDM

Sonia FOCI

COMMISSIONE PTOF

#### Area 4 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E SUPPORTO AGLI ALUNNI

Giovanni BUDA

- promuove l'innovazione didattica e tecnologica
- è responsabile della Biblioteca digitale

#### Area 6 INCLUSIONE

M.Teresa  
CURINGA

- definisce le modalità di passaggio e l'accoglienza degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- raccorda azioni in collaborazione con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e ne gestisce i protocolli operativi

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitora ed aggiorna la modulistica in uso alla luce di nuove disposizioni ministeriali per le azioni didattico-educative in collaborazione con enti esterni</li> <li>• coordina e supporta le attività dei Docenti di alunni BES e DSA</li> <li>• partecipa ad azioni di formazione per l'inclusione di utilità comune</li> <li>• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola</li> <li>• organizza focus group per il confronto sui casi (ottimizzare le competenze)</li> <li>• elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES e DSA</li> <li>• favorisce l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento dedicati alla didattica per allievi con BES e DSA</li> </ul>
--	---

M. T. FURFARO- C. ZURZOLO- CALDERAZZO	<b>COMMISSIONE INCLUSIVITA'</b>
---------------------------------------	---------------------------------

--	--

**Area 7 SUPPORTO AGLI STUDENTI**

Rosalba ARCURI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le attività di continuità verticale e orizzontale</li> <li>• raccorda iniziative interne ed esterne fra i diversi ordini di scuola</li> <li>• cura l'orientamento in entrata e in uscita</li> <li>• coordina le attività extrascolastiche (uscite didattiche e viaggi di istruzione)</li> </ul>
P. MARTINO – A. LATORRE – A. CURCIO – A. MILETO	<b>COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Classico</b>
D.ZANGARI – M. LOIACONO – G. RISOLA	<b>COMMISSIONE ORIENTAMENTO – L. Artistico</b>

**Area 7 bis REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA  
CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA**

Domenico DISTILO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cura progetti ed eventi di valorizzazione delle valenze educative del Territorio</li> <li>• coordina i rapporti con Enti Pubblici o Aziende per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e/o stage formativi</li> <li>• organizza reti di scuole</li> </ul>
R. TASSONE	<b>COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO – L. Classico</b>
G. RISOLA	<b>COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO – L. Artistico</b>

**ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

Il Collegio dei Docenti, al fine di conferire alla scuola un assetto organizzativo funzionale in ordine ai vari ambiti e alle varie attività, ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni:

<b>COMMISSIONE IDEI</b>	Proff.: Foci, Luvarà (Liceo Classico) Proff.: Gurnari (Liceo Artistico)
<b>COMMISSIONE PROGETTO ERASMUS PLUS</b>	Proff. Curcio, Curinga, Foci, Martino, Mustica, Scullari, Zangari, Zurzolo
<b>COMMISSIONE ELETTORALE</b>	Proff. Foci, Ladolcetta, Zurzolo, Distilo, Deni N., Anastasi R.
<b>COMMISSIONE INVALSI</b>	Prof.ssa Luvarà
<b>RESPONSABILI BIBLIOTECA</b>	Proff. Foci (Liceo Classico) e Zangari (Liceo Artistico)
<b>RESPONSABILE LAB. MATEMATICO/SCIENTIFICO</b>	Prof.ssa Luvarà
<b>RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO</b>	Prof. Chiappetta
<b>RESPONSABILE LAB LINGUISTICO/INFORMATICO</b>	Prof. Buda, Curcio
<b>RESPONSABILE LAB. METALLI</b>	Prof. Barreca P.
<b>RESPONSABILE LAB. PLASTICA</b>	Prof.ssa Cutrì
<b>RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 1</b>	Prof. Risola
<b>RESPONSABILE LABORATORIO GRAFICA 2</b>	Prof. ssa Sgambetterra
<b>REFERENTE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE LEGALITA'</b>	Prof.ssa Zurzolo
<b>REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE E AMBIENTALE</b>	Prof. Calderazzo
<b>REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI</b>	Prof.ssa Stefania Furfaro
<b>PRIMO SOCCORSO</b>	Prof.ssa Mileto
<b>INSEDIAMENTO CTS</b>	Dirigente Scolastico, Prof.ssa Curcio, Presidente del Lions Club Taurianova Prof. Donato Università Mediterranea RC Dott. Giovanni Cavaliere
<b>RESPONSABILE SICUREZZA</b>	Prof. Chiappetta
<b>RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI</b>	Sig. Scolaro
<b>REFERENTE ASP-UNITA' MULTIDISCIPLINARE</b>	Prof.ssa Curinga

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Preside, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano in essa: il Collaboratore Vicario, i Collaboratori del Preside, i Coordinatori di classe.

### **IL COLLABORATORE VICARIO**

Cura, in collaborazione con il Preside, i rapporti con la famiglia dello studente, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, i rapporti con altre scuole e istituzioni, i rapporti con i docenti della scuola; esegue compiti e svolge incarichi affidatigli direttamente dal Preside; sostituisce il Preside in caso di assenza. Il Collaboratore Vicario è il professore Filiberto Chiappetta.

### **IL COLLABORATORE DEL PRESIDE**

Coadiuvano il Collaboratore Vicario, con funzioni organizzative e amministrative, nella predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti, nella sostituzione del Preside in caso di assenza ed eseguono incarichi loro affidati direttamente dal Preside.

Collaboratore è il professore Fabio Cuzzola, mentre responsabile di plesso del Liceo Artistico è il professore Luigi Scolaro.

In particolare il responsabile di plesso curerà la messa a punto di interventi necessari al buon funzionamento della sede staccata. Egli dovrà inoltre porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità e riferire, in modo esaustivo, comunicazioni/informazioni avuti dalla Direzione/Segreteria.

### **I COORDINATORI DI CLASSE**

Nominati dal Preside all'interno di ciascun Consiglio di classe, tengono la registrazione mensile delle assenze, presiedono i Consigli di classe in sostituzione del DS, fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Curano i rapporti con le famiglie.

### **COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE**

<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO</b>
<b>LICEO CLASSICO</b>		
IA	FOCI	CUZZOLA
IIA	CHIAPPETTA	CIANO
IIIA	CURCIO	MARAZZITA
IVA	DISTILO	CAMELLITI
VA	ARCURI	MILETO
IB	LATORRE	BRUNI
IIB	BRUNI	BARRECA
IIIB	BARRECA	BRUNI
IVB	GALANTE	TASSONE
VB	CUZZOLA	MINI'
IIIC	LADOLCETTA	CUTRI'
IIID	MILETO	CANNAVO'
<b>LICEO ARTISTICO</b>		
IA	MOLINARI	MARTINO
IIA	ZANGARI	ZURZOLO
IIIA	SGAMBETTERRA	FURFARO A.
IVA	SCULLARI	MUSTICA
VA	SCOLARO	CALDERAZZO
IIIB	GURNARI	LOIACONO

IVB	BARRECA P.	CURINGA F.
VB	MARTINO	VELONA'
VC	FONTI	RISOLA

### CONSIGLIO D'ISTITUTO

<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott.ssa M. Antonella Timpano
<b>Componente Docenti</b>	Barreca Paolo, Chiappetta Filiberto, Distilo Domenico, Martino Paola, Scolaro Luigi, Zangari Domenica
<b>Componente ATA</b>	Anastasi Rosario
<b>Componente Genitori</b>	Bruzzese Francesco, Chiaro Angelo, Infantino Nadia
<b>Componente Alunni</b>	Amoddeo Consolata Clara, Andreacchio Sharon, Perrelli Francesca

### COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI

**Dirigente Scolastico:** Dott.ssa M. Antonella Timpano

**Docenti:** Giovanna Fonti, Fatima Minì, Domenico Distilo

**Genitore:** Chiaro Angelo

**Alunno:** Francesca Perrelli

**Membro esterno:** Geresia Giovanni

### RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Sarà cura della scuola sollecitare ed alimentare un costante rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni che potranno incontrare i docenti, oltre che nei tre incontri annuali prestabiliti, anche settimanalmente nei giorni indicati da ciascun docente.

### RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

I bisogni sociali e culturali del nostro Territorio, quali emergono dal quadro socioeconomico delineato, sono identificabili:

- *Nella necessità di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, storico, naturalistico locali e di sollecitare lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali*
- *Nella promozione ed incremento di una cultura della legalità*
- *Nella creazione di condizioni che consentano il potenziamento delle strutture sociali ed economiche*

- *Nella promozione di professionalità che possano inserirsi nel mondo del lavoro e stimolarne lo sviluppo*
- *Nella elevazione del tono culturale dei giovani, sviluppandone le capacità comunicative e un'adeguata capacità di decodificazione dei messaggi multimediali, in funzione della formazione di una mente riflessiva e critica*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella prospettiva indicata, acquista senso, vigore e incisività nella misura in cui, proprio in funzione di un'efficace aderenza all'ambiente, riesca ad integrare e corroborare le discipline ed attività curriculari con iniziative di compensazione tra le discipline stesse, con le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie, con la pratica di discipline e attività aggiuntive.

L'integrazione tra i vari "saperi" rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; permette infatti di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspettative dei giovani e favorisce una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

In tale contesto di fondamentale importanza è il ruolo svolto dai **dipartimenti**, organismi preposti all'azione di coordinamento, progettazione e propulsione delle iniziative didattiche. La loro attività è finalizzata alla sistemazione e ricostruzione delle conoscenze al fine dell'integrazione dei saperi disciplinari, in una prospettiva interdisciplinare.

La suddivisione delle discipline dà luogo ai seguenti Dipartimenti:

### **LICEO CLASSICO**

**n. 1 Linguistico-espressivo:** Italiano, Geostoria, Latino, Greco, Lingua straniera

**n. 2 Scienze sociali:** Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Religione

**n. 3 Logico-matematico:** Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie

### **LICEO ARTISTICO**

**n. 1 Handicap:** Sostegno allievi D.A.

**n. 2 Scienze sociali:** Italiano, Geostoria, Storia dell'arte, Religione

**n. 3 Logico-matematico:** Matematica, Fisica, Scienze naturali laboratorio, Scienze motorie

**n. 4 Tecnologico:** Disegno geometrico, Disegno professionale - Esercitazioni di laboratorio, Geometria descrittiva, Tecnologia, Discipline plastiche, Progettazione

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

**L'Istituto ha formalmente costituito (con delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 15/12/2015 e con delibera n.4 del Consiglio d'Istituto del 13/01/2016) il suddetto CTS, dandosi anche un regolamento attuativo per il funzionamento dello stesso, allegato al presente documento.**

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA  
E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PER IL TRIENNIO 2019/2022**

La Legge 107/2015 ha contemplato, per ogni istituzione scolastica, un **organico di potenziamento**, che per l'Istituto "V. Gerace" per il triennio 2019/22 **ha previsto 8 unità così distribuite: 2 unità di A013** (Discipline letterarie, latino e greco); **1 unità di A024** (Lingua e cultura straniera negli istituti di II grado- INGLESE); **1 unità di A002** (Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme); **2 unità di A027** (Matematica e fisica); **1 unità di A046** (Discipline giuridiche ed economiche); **1 unità di AD02** -Sostegno scuola secondaria di II grado (area umanist-ling-mus); **1 unità di AD03** -Sostegno scuola secondaria di II grado (area tecn-prof-art). Per il prossimo triennio la scuola si riserva di richiedere ulteriore personale di potenziamento, al fine di attuare e portare a termine quanto preventivato nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli insegnanti assunti sul potenziamento spazieranno su vari ambiti, tutti fondamentali per garantire una nuova visione della scuola del terzo millennio, e riveleranno competenze e conoscenze nuove, funzionali al mondo contemporaneo. Le attività in ogni caso saranno legate alle classi di concorso e ai titoli di studio dei docenti in organico, utilizzati anche in ambiti affini alla propria disciplina. Il piano di potenziamento non prevede, infatti, una titolarità di cattedra ma un impiego *olistico* del docente.

Costoro, dunque, potranno sia ricoprire le supplenze fino a dieci giorni di assenza del docente titolare di cattedra sia, soprattutto, curare progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa quali, ad esempio, piani relativi all'inclusione scolastica e/o al contrasto della dispersione, attività di laboratorio rivolte ai ragazzi, di consolidamento per gli stessi in ambito umanistico e scientifico, di educazione linguistica finalizzata all'uso della metodologia CLIL nell'insegnamento/apprendimento, di tutoraggio per l'orientamento e/o l'alternanza scuola-lavoro, di educazione alla Costituzione e alla Cittadinanza.

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO\* RICHIESTO/UTILIZZATO\***

Unità di personale in organico di potenziamento: 9

Classe di concorso richiesta	Ore annuali da prestare	Ore per il semiesonero del vicario	Ore per le Supplenze brevi	Ore per i corsi di recupero/potenziamento	Ore per i Progetti	Ore di utilizzo
A013	1.188	/	400	400	388	1.188
A027	1.188	297	400	400	91	1.188
A046	594	/	250	/	344	594
A002	594	/	250	144	200	594
A024	594	/	250	144	200	594
AD02	594	/	400	100	94	594
AD03	594	/	400	100	94	594
<b>TOTALE</b>	<b>5.346</b>	<b>297</b>	<b>2.350</b>	<b>1.288</b>	<b>1.411</b>	<b>5.346</b>

## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO E SEDE STACCATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
<b>Collaboratori scolastici</b>	9	22	407	9
<b>Anni scolastici 2019/22</b>	10	22	407	10
<b>Assistenti amministrativi</b>	7	22	407	7
<b>Anni scolastici 2019/22</b>	8	22	407	8
<b>Assistenti tecnici</b>	3	22	407	3
<b>Anni scolastici 2019/22</b>	4	22	407	4

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Nella scuola di oggi, proiettata verso il futuro e improntata ad una didattica digitale, si rende necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. A tal proposito nel seguente schema si riepilogano i progetti già approvati in fase di realizzazione e quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione, allo scopo di rimarcare la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi già citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/ SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/FIBRA	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendi mento	<b>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020.</b> <b>Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di laboratori innovativi.</b>

TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione laboratori innovativi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale della scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale	<b>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014- 2020.</b> <b>Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di Laboratori innovativi.</b> Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. <b>Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo</b>

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA“ NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette “pubbliche” rinvenenti dal governo centrale, dall’altro costituiscono risorse per lo più “non vincolate” e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell’istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all’offerta d’istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

In fase di autovalutazione è emerso che una delle criticità della nostra scuola è rappresentata dal minimo utilizzo delle nuove tecnologie pur presenti nei due plessi: Liceo Classico e Liceo Artistico.

Per questo è stato individuato il seguente Fattore Critico di Successo: sviluppare le competenze del personale docente e Ata nelle nuove tecnologie informatiche.

Il nostro Istituto si propone di affrontare un nodo importante che interessa oggi tutta la scuola italiana: la distanza che si sta creando rispetto alla società in cui viviamo, anche rispetto al mondo del lavoro, e che deve essere, in qualche modo, superata. La priorità destinata a tale iniziativa di miglioramento è scaturita, quindi, dalla riflessione sul fatto che occorra trasformare l'organizzazione didattica in senso innovativo e vicino alla realtà contemporanea, come anche gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. L'iniziativa di miglioramento che si intende realizzare riguarda la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze, dei docenti e del personale Ata nell'uso delle nuove tecnologie informatiche per consentire un maggiore coordinamento tra gli operatori e i fruitori del servizio. Le condizioni in cui si svilupperanno i processi di apprendimento saranno determinate anche attraverso il potenziamento e la modernizzazione di tutte le risorse infrastrutturali e tecnologiche a disposizione del personale della scuola, con particolare riguardo ai Docenti che devono essere messi in grado di adeguare le loro competenze professionali alle sfide che provengono sia dalle innovazioni delle reti digitali che da quella normativa. Gli insegnanti dovranno essere in grado di rispondere alle sfide crescenti della società contemporanea, parteciparvi attivamente e preparare gli studenti a diventare autonomi nel processo di apprendimento continuo per tutto l'arco della vita. Sarà pertanto necessario incrementare gli ambienti per il lavoro didattico, attrezzandoli in modo idoneo a sostenere tutte le attività di ricerca, aggiornamento, costruzione e diffusione di risorse didattiche e digitali.

**Ricadute attese :**

- partecipazione attiva e conseguente crescita professionale del personale docente e ata
- superamento della frammentazione dei saperi attraverso l'individuazione di saperi chiave utili a garantire possibilità generative di nuovi apprendimenti
- miglioramento delle dinamiche relazionali di gruppo e incremento della collaborazione nella performance organizzativa e didattica

**Obiettivi:**

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire la diffusione della didattica laboratoriale mediante lo sviluppo delle competenze digitali
- utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche delle scuole nella didattica e nella prassi lavorativa
- facilitare il passaggio da una didattica tradizionale a una multimediale
- innovare e ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web
- favorire la diffusione delle comunicazioni e dei documenti scolastici attraverso l'utilizzo di strumentazioni specifiche

### ***Tempi e attività in cui è articolato il progetto***

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con il supporto interno dell'animatore digitale e con l'offerta formativa prevista e proposta dalla Scuola Polo dell'Ambito 11.

**Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.**

La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione; la stessa però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto, il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. L'azione progettuale rivolta al personale ATA prevede principalmente il potenziamento delle competenze informatiche avanzate per garantire la crescita professionale di tutto il personale, quella per i docenti a favorire un servizio di qualità. Oggi giorno la tecnologia si integra nella didattica di classe, per cui il carattere innovativo dell'azione progettuale consisterà, per i docenti, nel portare il laboratorio in classe e non solo la classe in laboratorio. Per realizzare ciò è necessario sviluppare una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi attraverso l'utilizzo delle LIM, in parte presenti in entrambi i plessi, del registro elettronico e tutti gli strumenti informatici messi a disposizione dall'istituzione scolastica. L'innovazione digitale può quindi rappresentare per la nostra scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto e digitalizzato sul mondo nel quale costruire un più appropriato senso civico.

**Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi**

La strategia scelta consta nel potenziamento di interventi formativi, finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra docenti, studenti e personale ata.

Strumenti: tutti gli strumenti informatici presenti nelle strutture scolastiche

Metodi: attività di formazione in laboratorio, attività di autoformazione

**DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

Il nostro Istituto, da sempre attento ai bisogni formativi dei propri allievi, ha individuato tra le priorità da inserire nel piano di miglioramento il seguente fattore critico di successo: alternanza scuola-lavoro. Tale iniziativa si propone finalità formative e professionalizzanti, dal momento che gli studenti sentono il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per realizzare il proprio futuro.

**Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora**

L'idea progettuale che qui si presenta si inserisce nel percorso liceale dal momento che l'alternanza scuola-lavoro non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari. La seguente iniziativa ha come obiettivo principale quello di attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico, rinforzando i moduli di orientamento- formazione in aula con momenti di alternanza in azienda.

Viste le peculiarità dei due Istituti, l'alternanza scuola-lavoro prevede il coinvolgimento degli alunni delle classi del triennio del Liceo classico e del Liceo artistico, in base ad una specifica manifestazione di interesse dei ragazzi, nelle seguenti attività:

- **“La complessità nelle sue molteplici accezioni”** – in collaborazione con l'università di Messina, Dipartimento di Scienze della formazione
- **“Apprendisti Ciceroni”**, in collaborazione con il FAI, Fondo Ambiente Italiano – sezione di San Giorgio Morgeto
- **“Complessità e medicina”**, in collaborazione con l'Università di Messina
- **“Complessità e diritto”**, in collaborazione con l'Università di Messina
- **“Complessità e biologia”**, in collaborazione con l'Università di Messina
- **“Complessità e scienze”**, in collaborazione con l'Università di Messina
- **“Professione nuovo giornalismo”**, progetto giornalino di istituto online, in collaborazione con Repubblica@scuola
- **“Agente 0011”**, attività online per l'inclusione nel mondo globale
- **“Percorsi Young”** in collaborazione con la Findomestic

**Ricadute attese:**

- Dare motivazione agli studenti per l'inserimento al lavoro ; l'alternanza scuola-lavoro permette di migliorare l'efficacia del percorso scolastico, di renderlo più attraente e motivante
- Necessità di dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell'alternanza assolve anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino
- Bisogno di favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari.

**Indicatori performance :**

- facilitare i rapporti con il territorio e con le aziende partner nei progetti
- contatti con le aziende che vorranno collaborare con l'Istituto
- valutare in generale l'operato migliorando
- partecipazione attiva e conseguente crescita degli allievi della scuola

**Obiettivi :**

- favorire la crescita culturale degli allievi da realizzarsi con la possibilità di “vedere e vivere” il mondo del lavoro dall'interno
- Allargare e qualificare l'offerta formativa
- Offrire agli allievi una esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze
- Qualificare la programmazione scolastica

### **Tempi e attività in cui è articolato il progetto**

Il progetto sarà sviluppato nell'arco di tre anni con attività in presenza e nelle aziende. La metodologia didattica si baserà su lezioni frontali con esperti interni ed esterni, colloqui individuali con i tutor scolastici, stage aziendale in continuità. Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi culturali, a conferenze, anche in collaborazione con altre realtà del territorio provinciale e regionale, al fine di sviluppare la cultura nel territorio, promuovendo esperienze connotanti, favorendo comprensione ed interesse

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Reclutamento docenti	Dirigente Scolastico	dicembre 2018													x
Accoglienza degli alunni	Referenti progetto	dicembre 2018													x
Presentazione e sottoscrizione del progetto	Docente interno-esterno	dicembre 2018-gennaio 2019	x												x
incontri con esperti esterni sull'orientamento al lavoro e sulla sicurezza	Esperto esterno	gennaio 2019	x												
Stage in azienda	Docente interno-esterno	febbraio-maggio 2019 febbraio-maggio 2020 febbraio-maggio 2021		x	x	x	x								
Compilazione schede di valutazione	Docente interno	marzo 2019			x										
Monitorare in itinere i risultati dell'alternanza.	Esperto interno	febbraio-maggio 2019-20-21		x	x	X	X								
Compilazione del Questionario finale di analisi dei risultati	Esperto esterno	febbraio-maggio 2019		x	x										
Rilascio certificazioni di competenza	Referenti progetto	aprile-maggio 2019-20-21				x	x								

### **Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.**

Il carattere innovativo dell'azione progettuale consiste nella realizzazione di un collegamento organico tra il sistema dell'istruzione - formazione e il mondo del lavoro e la società civile.

**Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi.**

La strategia scelta consta nel progettare la fase di approfondimento e i percorsi di alternanza, aiutare i tutor scolastici nella ricerca delle aziende, organizzare le attività previste in classe, le visite aziendali e i contatti con esperti esterni, rendicontare gli aspetti economici, relazionarsi con i tutor scolastici.

Strumenti: tutti gli strumenti di cui dispone la scuola e le aziende interessate.

Metodi: attività di formazione in aula e in azienda

### **Monitoraggio**

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica.

Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione.

**Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative**

Il PDM verrà comunicato con le seguenti modalità:

- docenti durante gli incontri collegiali
- alunni: circolari e comunicazioni ai rappresentanti di classe e di istituto
- Famiglie: attraverso la pubblicazione sul sito web e i contatti con i rappresentanti dei genitori
- Portatori di interesse esterni: sito web

## **PIANI FSE – FESR**

<b>CODICE</b>	<b>DATA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>TITOLO</b>
3340	23/03/2017	FSE	COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE
3504	31/03/2017	FSE	POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA
37944	12/12/2017	FESR	LABORATORI INNOVATIVI
2669	03/03/2017	FSE	PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE
2775	08/03/2017	FSE	POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ
4396	09/03/2018	FSE	COMPETENZE DI BASE – 2 <sup>A</sup> EDIZIONE
2999	13/03/2017	FSE	ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

## **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti

- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica
- individuare un animatore digitale
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nel tempo, in modo da verificare, in itinere e a conclusione di ogni percorso, l'efficienza e l'efficacia degli stessi. Pertanto saranno somministrati agli utenti dei vari progetti (allievi e docenti) dei questionari di gradimento per analizzare le criticità e i punti di forza delle attività poste in essere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

---

### ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. RAV (Rapporto di autovalutazione)
3. PDM (Piano di Miglioramento)
4. Regolamento attuativo per il funzionamento del CTS
5. Singole SCHEDE DI PROGETTO
6. PROGRAMMAZIONE dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
7. DELIBERE del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto